IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 313 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1910

Contro la loquacità parlamentare.

Fra i progetti, che si trovano all'ordine del giorno della Camera (Vedi *Ult. Notizie*) e che dovrebbe discutersi dopo i bilanci, vi ha quello, molto opportuno, di modificazioni al Regolamento della Camera.

Pochi Parlamenti in questi ultimi anni offrono un'attività così intensa nel campo della disciplina degli istituti parlamentari come quello di Francia. Tutto l'organismo delle Camere è di continuo studiato; di continuo sono presentate proposte di riforme, e i relatori e le commissioni chiamati al loro esame sono sempre diversi - e ciò contrariamente a quanto avviene in altre Camere, nelle quali le riforme della procedura parlamentare sono divenute quasi un monopolio di alcuni più o meno autentici specialisti e vengono approvate fra l'indifferenza della generalità, senza o con insufficiente discussione.

La nuovissima proposta presentata dal Beauquier, avente per scopo di limitare la durata di discorsi, le interpellanze e gli ordini del giorno, determina:

1) che ogni oratore, ad eccezione dei Ministri, non debba occupare la tribuna per più di mezz'ora: che tuttavia questa restrizione possa essere sospesa in seguito a domanda firmata da trenta deputati;

2) che non possano essere depositate sul banco interpellanze o risoluzioni, che non possa aggiungersi ad un'interpellanza alcuna altra questione sebbene connessa: che le discussioni su di una interpellanza non possano mai prolungarsi oltre una seduta e che nella seduta successiva alla discussione la Camera deliberi sull'ordine del giorno o sui diversi ordini del giorno presentati: che nella discussione di ordini del giorno presentati su ogni questione l'oratore non possa occupare la tribuna per più d'un quarto d'ora.

***

È superfluo discutere gli argomenti che possono addursi a sostegno di tale proposta: l'oratoria parlamentare ha dimostrato il suo lato patologico presto e dovunque. Bonaparte invade l'Assemblea dei rappresentanti del popolo a Saint-Cloud al grido « *A bas les bavards!* » e Voltaire, che giustamente aveva scritto « *le secret d'ennuyer c'est de vouloir tout dire* » ferocemente si scaglia contro la « logodiarrea parlamentare », moltissimi anni prima che si manifesti nei Parlamenti una delle forme patologiche più caratteristiche dell'oratoria politica, l'ostruzionismo.

I limiti alla facoltà di parola non sono nuovi nei regimi parlamentari: in Inghilterra lo Speaker dei Comuni ha il diritto di ritirare la parola a chi parli su argomenti diversi da quello in discussione ripeta in modo affaticante sia i propri argomenti, sia gli argomenti addotti da altri membri nella discussione: in molti Parlamenti è vietato all'oratore di parlare due volte sullo stesso argomento, in altri è imposto all'oratore di terminare il discorso nella seduta in cui ha cominciato, ecc.

Anche in Francia per ovviare alla loquacità parlamentare i rimedi proposti furono vari.

Alle origini del regime costituzionale nel 1789 il deputato Bouche proponeva che una clessidra con durata di cinque minuti posta sul banco della Presidenza segnasse il termine fissato ai discorsi e la proposta era adottata da grande maggioranza e applicata seduta stante; ma il termine era così corto che presto si riconobbe l'impossibilità di perseverare nella deliberazione presa.

Nel 1815 Beniamino Constant, incaricato di redigere la Costituzione, sopprimeva la facoltà assoluta agli oratori di leggere i loro discorsi.

I deputati Federico Thomas il 27 marzo 1882 e Emilio Ferry il 17 giugno 1891 proponevano che il diritto di parola alla tribuna fosse limitato a 30 minuti, e, in seguito a voto speciale, a un'ora.

Il 13 marzo 1897 l'on. Goblet energicamente protestava contro l'uso, anzi l'abuso, di troppo frequenti e troppo lunghi discorsi: il 2 febbraio 1905 il deputato Beauquier, insieme con gli on. Pierre Baudin, Puech (ora Ministro) ed altri presentava una proposta per ridurre la durata dei discorsi analoga a quella ora presentata dallo stesso Beauquier; e quest'ultimo trae motivo dalle prolisse discussioni dei bilanci che hanno per conseguenza sedute supplementari ed esercizi provvisori.

***

La proposta, se approvata, non solo avrà per effetto un più rapido svolgimento dell'azione parlamentare, ma rappresenterà una notevole economia nel bilancio delle Camere: poichè sperpero di tempo è anche sperpero di denaro, giacchè i discorsi sono anche stampati e le spese di stampa sono enormi. E a questo proposito si può ricordare che il 24 marzo 1908 il dep. Raymond Poincaré, membro della Commissione di contabilità, affermava la necessità imperiosa di porre un argine all'incremento eccessivo della spese di stampa degli atti parlamentari.

È difficile prevedere quale sorte avrà la proposta, che, almeno nelle sue finalità, è ottima: essa priverà l'aula del Palazzo Borbone di quei mirabili discorsi che sono capolavori d'arte letteraria, ma come dice l'on. Beauquier, i deputati si consoleranno, pensando che la Camera legislativa non è un'accademia.

Speriamo che si riesca una buona volta a disciplinare un po' meglio l'andamento delle nostre discussioni parlamentari, modificando l'attuale regolamento, che fu ritoccato con poca efficacia in un momento agitato all'epoca dell'ostruzionismo per il famoso decreto-legge.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 14, ore 12 — L'Ambasciatore turco Osman Nisami Pascià smentisce la voce corsa nella stampa, che egli debba sostituire agli Esteri Rifaat Pascià.

Egli resta a Berlino e per ora non vi è alcun mutamento nel Governo turco.

Berlino, 14 — Il Presidente del *Reichstag*, conte Schwerin, ha invitato confidenzialmente il partito dell'Impero a designare un candidato per il posto di secondo vice-presidente vacante per le dimissioni del Principe di Hohenlohe.

Si crede, che il partito designerà il dep. Principe di Hatzfeldt, e se questi non accettasse, il deputato von Dirksen.

Parigi, 14 — Oggi si smentisce la voce di imminenti dimissioni dell'Ambasciatore a Costantinopoli Bompard, che verrebbe sostituito da Delcassè.

Vienna, 14 — Il nuovo Min. di Svizzera, dott. Choffat, che sostituisce il defunto de Marthery, ha preso possesso del suo ufficio.

Londra, 12 — I Governi francese ed inglese hanno stabilito di comune accordo di sottoporre alla Corte permanente di arbitrato dell'Aja la questione della fuga o della ripresa di Savarkar. Vinayak Damodar Savarkar era un indiano prigioniero sul piroscafo « Morea », fuggito da quel vapore e ripreso l'8 luglio scorso a Marsiglia. Il quesito è il seguente: Deve il Governo inglese, in conformità della legge internazionale, consegnare il Savarkar al Governo francese?

Il Tribunale si riunirà all'Aja il 14 febb. 1911.

(S) **Costantinopoli** 14. Mahmud Muktar pascià, Vali di Smirne, è stato nominato Ministro della Marina.

(S) **Egelbach** 14. Lo Czar e la Czarina coi figli sono ripartiti alle 4 pom. per Tsarskoje Selo.

Scontri fra persiani e kurdi

(S) **Costantinopoli** 14. Secondo dispacci del Console turco a Salmas sono avvenuti scontri tra persiani e curdi turchi. Questi hanno respinto i persiani fino a Salmas e invasa la città.

La città ha chiesto protezione al Console, che spera di persuadere i curdi a ritirarsi, ciò che eviterebbe un attacco della cavalleria persiana.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 15, ore 0,14. — Il Console di Francia ad Addis-Abeba è arrivato a Parigi. Intervistato, disse che Menelik è ridotto in istato paralitico. La sua salute, per il momento, non desta apprensioni. Egli seguita ad occuparsi degli affari dello Stato. Il Negus dimostra una spiccata simpatia per la Francia e si crede che, col prossimo corriere, invierà un regalo al signor Fallières.

— Stamane il Ministro signor Pichon ha offerto al Ministero degli esteri una colazione in onore dell'Ambasciatore della Repubblica Argentina a Parigi, signor Ernesto Bosch, il quale prossimamente lascierà Parigi per recarsi a Buenos-Ayres ad assumere il portafoglio degli esteri.

— Un telegramma da Costantinopoli al *Temps* conferma non aver fondamento la notizia che la Francia, l'Inghilterra e la Russia avrebbero chiesto alla Porta la regolarizzazione dei crediti dei loro nazionali.

— Un telegramma da Vienna dice che stasera un violentissimo incendio è scoppiato a *Luna-Park*.

Tutti i padiglioni andarono distrutti.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 14 — *Delegazione ungherese* — Si discute il bilancio del Ministero degli Esteri.

Rispondendo ai vari oratori, il capo-sezione *Esterhazy*, che parla a nome del Ministro degli Esteri, esprime il suo rammarico che ogni misura presa per la difesa della Monarchia venga considerata dalla pubblica opinione italiana come diretta contro l'Italia. La storia insegna - aggiunge Esterhazy - che non sempre sono stati i vicini ad attaccare certi territori, ma un terzo, attraversando il territorio di qualche vicino.

L'apprezzamento dell'opinione pubblica italiana è ancor meno giustificato in quanto riguarda la difesa marittima. Sarebbe molto più prudente e meglio rispondente alla nostra alleanza con l'Itala, se in Austria-Ungheria e in Italia il lavoro continuo compiuto dai due Stati per consolidare gli eserciti e la marina, fosse apprezzato dal punto di vista del vantaggio per ambedue gli Stati di essere forti sull'Adriatico per poter respingere con efficacia qualunque terzo tentasse di invaderlo.

Si approva il bilancio degli Esteri, esprimendo al Ministro la più viva riconoscenza per l'indirizza della politica estera.

FRANCIA

(S) **Parigi** 14 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio della giustizia.

Luigi Morin chiede che venga facilitato agli stranieri l'acquisto della nazionalità francese.

Il Ministro della giustizia risponde promettendo di studiare la questione.

La seduta è tolta e il seguito rinviato a domani.

TURCHIA

Il discorso del Trono.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Presenti il Sultano, i Principi ed il Corpo diplomatico, è stata oggi inaugurata la sessione parlamentare.

Il Gran Visir ha dato lettura del discorso del Trono che esprime la soddisfazione del Sultano per il fatto che l'idea della Costituzione si diffonde nell'opinione pubblica.

Il discorso del Trono rileva i progressi fatti dall'esercito e dalla marina, e, quanto al movimento albanese, dice che mercè le operazioni militari vi fu posto termine ristabilendo l'ordine.

Il discorso accenna al disavanzo nel bilancio del prossimo anno per far fronte al quale sarà necessario un nuovo prestito.

Quanto alla politica estera, il discorso del Trono osserva che le relazioni colle Potenze sono amichevolissime.

La politica turca, che ha per iscopo il mantenimento onesto e dignitoso della pace, non vuole attaccare i diritti altrui. Ma la tutela dei legittimi diritti della Turchia sarà curata colla maggio diligenza.

Il Sultano esprime la ferma speranza che, mercè la pace assicurata da questa politica, la patria prospererà sempre più.

Il discorso del Trono è stato accolto da vivi applausi.

Il bilancio pel 1910-911.

Nel progetto del bilancio per l'esercizio finanziario 1910-911 le entrate sono valutate a lire turche 28,612,970 e le spese a 35,007,446 lire turche. Le entrate superano di 2,597,877 lire turche quelle dell'esercizio precedente e le spese presentano un aumento di 2,009,724 lire turche.

Il bilancio della guerra ammonta a 9,070,280 lire turche e quello della marina a 1,414,260 lire turche, con una diminuzione sull'anno precedente di 326,050 lire turche.

Nella relazione che accompagna il progetto di bilancio si dichiara che in esso sono previste le spese necessarie per la riorganizzazione dell'esercito e di tutti i rami dell'amministrazione.

La relazione annunzia un nuovo progetto di legge relativo all'imposta sui brevetti.

La relazione aggiunge poi che la principale difficoltà che si oppone all'aumento dei dazi doganali consiste nella clausola del trattato relativo alla ferrovia di Bagdad per la quale l'avanzo che si verificherà in seguito all'aumento dei dazi doganali servirà a garantire la costruzione della ferrovia di Bagdad.

Tale condizione non è accettata dalle Potenze non interessate alla costruzione di tale linea.

Nella relazione inoltre è detto che l'aumento progressivo delle entrate del debito pubblico è sufficiente ad assicurare la costruzione dei tronchi della ferrovia di Bagdad non ancora costruiti e per conseguenza la Compagnia delle ferrovie non perderebbe nulla rinunziando alla clausola di cui si è parlato, e renderebbe così un importante servizio alla Turchia.

La relazione annunzia quindi un nuovo progetto di legge relativo al bollo e il monopolio dei petroli, ed accenna alle trattative per l'istituzione del monopolio dell'alcool e alla proposta di un progetto di tasse sul tabacco.

Relativamente a tale argomento fa notare che l'amministrazione del debito pubblico si è dichiarata contraria al sistema delle *banderole* e favorevole al sistema del monopolio.

La legge di finanza autorizza il Ministro dei Lavori Pubblici a concludere un contratto per la irrigazione della Mesopotamia.

Quindi il Sultano si è ritirato senza aver pronunziata una parola, applaudito dai deputati e dai senatori.

La Camera ha poi tenuto seduta per l'elezione del Presidente.

Viene rieletto Ahmed Riza, con 134 voti su 161 votanti.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 14 — *Scupcina* — *Gherasimovic* rileva in una interrogazione al Governo che il Ministro degli Esteri austro-ungarico, conte di Aehrenthal, nella Delegazione austriaca dichiarava che il Governo serbo aveva chiesto che il conte Forgach, quale amico della Serbia, rimanesse al suo posto.

L'oratore domanda schiarimenti in proposito, poichè in Serbia non c'è chi non sappia che il conte Forgach non è amico della Serbia e anche perchè questa dichiarazione di Aehrenthal può suscitare nei circoli serbi maggiore agitazione delle stesse dichiarazioni di Masaryk.

Il Pres. del Consiglio non risponde.

Gherasimovic rivolge la stessa interrogazione al Ministro degli Esteri.

Gli italiani nell'Argentina.

Anibal Latino esaminando « I fattori del progresso della Repubblica Argentina » (1) studia la questione della emigrazione colà degl'italiani, spagnuoli, francesi, inglesi, tedeschi, austro-ungheresi, svizzeri, belgi, russi e di altre nazionalità, dedicando un capitolo molto simpatico ai nostri connazionali che lavorano ed arricchiscono l'Argentina pur traendo anch'essi buon profitto del loro lavoro. Riserbandoci di esprimere alcune osservazioni in merito allo spirito che aleggia nel libro del Latino, riassumeremo intanto il capitolo dedicato agli Italiani.

I.

Assistiamo — così comincia l'A. il suo capitolo — al grandioso, senza eguale, spettacolo e prepariamoci all'ammirazione ed al plauso. E' un esercito di 1.878.629 immigranti che passa, che viene a cercare ospitalità e lavoro, benessere e ricchezza nel seno della grande patria argentina. Vedi qui i forti liguri, compatrioti di Colombo, i piemontesi così vigorosi in pace come in guerra; i corpulenti lombardi allegri e contenti anche nei momenti più difficili; i veneziani, cortesi e colti, anche nelle condizioni più umili, gli amabili toscani simpatici e fini nel dire e nel trattare; i fieri abruzzesi; gli attivi e bollenti figli della Campania, della Puglia, della Calabria e della Sicilia, risoluti a smentire la leggenda di discredito che, quale un funesto ricordo del passato, pesa sovra essi e li condanna ingiustamente agli attacchi della popolaglia...

Questo immenso esercito si sparge per le città e per i campi, con assalto costante alle posizioni che desidera conquistare. Lo incontriamo aprendo solchi, dissodando terreni, potando alberi, costruendo edifici, trasformando il deserto, penetrando con l'audacia degli esploratori in tutti gli angoli più remoti del territorio, dalle solitudini torride del Chaco fino alle coste quasi bruciate della Terra del Fuoco. Che importa il dovere vincere innumerevoli ostacoli, sopportare ogni specie di fatiche, patimenti e privazioni? Che importano quelli che cadono lungo la strada, abbattuti dall'infermità o dalla stanchezza, o vittima degl'inganni, degli abusi, degli arbitri di certi proprietari e di certe autorità?... Ciò che importa è vincere, raggiungere la meta; ciò che importa è operare!

Che monta se nei primi tempi i meriti di questi lavoratori italiani si convertono in difetti; se li insultano, li vituperano, li mettono in ridicolo o li maltrattano perchè sono modesti ed umili, economi e sobri, rispettosi e obbedienti, instancabili alla fatica e poco esigenti nei salari? La questione è vincere e pervenire alla meta: ciò che importa è operare, perchè parlino gli echi e la verità si schiuda con luminosa evidenza.

E la verità si è fatta strada e trionfa ora, ineluttabilmente, con una unanimità di opinioni che proclama gl'italiani i migliori, i più desiderabili tra i lavoratori emigranti.

Non lo dicono loro, bensì gli uomini imparziali e gli osservatori dei tanti paesi che li chiamano e li preferiscono.

La frase: « non ce ne sono come gl'italiani » riferentesi ai lavori agricoli e alle attitudini che si richiedono nei buoni immigranti, si ripeterà con frequenza come un assioma. Il tedesco Wilker nel suo libro « Le colonie » scrive che « non vi ha colono il quale superi od eguagli l'italiano ». Il Console inglese Mac Donald dice « che gl'italiani sono sobri, robusti, lavoratori, economi, insuperabili ». Il general Roca afferma che « gl'italiani si confondono insieme agli argentini costituendo una massa unica, una cosa sola con la generazione primitiva ». Il senatore J. V. Gonzáles, difendendo il trattato di arbitrato con l'Italia, disse che sarebbe ingiustizia « obliare i sacrifici realizzati nel nostro secolo dai figli di quella nobile nazione amica » e identica idea esprimono quanti con imparziale spirito ed elevato criterio studiano ed osservano il fenomeno immigratorio.

Oggi gli epiteti di *gringo* e *napoletano* si ripetono sempre meno da parte della gente istruita e svanisce il loro significato offensivo e deprimente, anche in molti dei casi in cui vengono pronunciati.

***

Certo, non fu sempre così, ricorda l'A. rifacendo la storia della dolorosa odissea dei primi gruppi di emigranti.

Ma — riprende — senza l'abile, costante, vigorosa propaganda dei pubblicisti, di Basilio Cittadini, in primo luogo, di altri ben degni d'encomio, e dello scrittore stesso di queste pagine, senza il conflitto col Cile che abbreviò le distanze nell'ora del pericolo; senza la virtù eccezionale dei lavoratori, senza il poderoso e decisivo concorso dei principali periodici, senza l'appoggio efficace dei governanti e dei legislatori, senza la buona volontà e lo spirito tollerante della maggior parte degli argentini illuminati e colti, senza l'attitudine prudente e sagace del Governo italiano, che in un'ora solenne per la Repubblica non vacillò nel porsi a di lei fianco e dimostrarle sentimenti di amicizia sincera e disinteressata, non si sarebbero distrutti così presto i pregiudizi, la sfiducia, gli antagonismi; non esisterebbero ancora le relazioni strette, intime, amichevoli che oggi esistono fra italiani e argentini.

***

Accennando alle visite di Ferrero e di Ferri, lo scrittore argentino osserva:

« E' bene che vengano di quando in quando le eminenze del sapere, fari poderosi che spargono luce all'intorno, per osservare l'opera utile, laboriosa, paziente della massa anonima, per additare i mezzi che potrebbero renderla più proficua tanto all'Italia quanto all'Argentina; non perdano però di vista che deve esistere parità di condizioni nella distribuzione dei vantaggi e dei pesi tra i due paesi...

« Poichè se l'ideale della Repubblica Argentina dev'essere quello — per ora e per molto tempo ancora — di portare la sua immigrazione alle cifre più alte, senza però che la quantità vada a detrimento della qualità, l'ideale dell'Italia, come di ogni altra nazione, dev'essere quello di diminuire la propria emigrazione quasi sopprimerla... E quando la emigrazione sia inevitabile per eccesso di popolazione o per ragioni economiche e sociali, è opera patriottica per tutte le classi far sì che gli emigranti conoscano la lingua del loro paese (non solo il dialetto) sappiano leggere e scrivere, ed abbiano un concetto altissimo del paese verso cui si dirigono. Elevato così il livello morale ed intellettuale degli emigranti, non sarà probabilmente necessario studiare la politica che ha tanto preoccupato Enrico Ferri, nè sollevare il quesito della doppia nazionalità, nè tracciar programmi di azione alla collettività, nè inventare intromissioni abusive, bastando il contegno degli emigranti, l'azione vigilante e prudente delle autorità diplomatiche e consolari per ottenere dalla immigrazione italiana un rendimento maggiore dell'attuale tanto per l'Argentina che per l'Italia. »

(1) *Los factores del Progreso de la Republica Argentina* por Anibal Latino - Buenos Ayres, Libreria Nacional.

Le nozze del Principe Vittorio Napoleone.

(S) **Moncalieri**, 14. — Malgrado il tempo poco propizio, una fitta folla staziona dinanzi al Castello in attesa dell'arrivo dei personaggi reali.

Tutto intorno al Castello sono stati eretti archi di fiori.

Verso le ore 10 giungono i mons. Mosso, Righelli, Bozio e Grassi.

Poco dopo arrivano le LL. AA. RR. il Duca di Genova, la Principessa Letizia ed il Conte di Salemi.

Alle ore 10,45 giunge S. M. la Regina Madre, in automobile, accompagnata da alcuni gentiluomini; pochi minuti dopo, pure in automobile, giungono la Principessa Clementina e la Contessa di Fiandra.

La Principessa Clementina veste un abito bianco-crème e guarnizioni rosa, ricoperto da lungo velo.

Ieri il Principe Vittorio Napoleone ha ricevuto il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo, che porterà durante la cerimonia d'oggi.

(S) **Moncalieri** 14. — La cerimonia del matrimonio civile è avvenuta nella sala gialla al primo piano del castello reale, decorata in stile Luigi XV.

Il matrimonio è stato celebrato dal Sindaco di Moncalieri, cav. avv. Ardingo Trotti, assistito dal segretario capo, cav. Dardano.

Sono stati testimoni al matrimonio civile S. A. R. il Conte di Salemi, l'on. marchese Cesare Ferrero di Cambiano, il conte Negri di Lamporo e il conte Balbo Bertone di Sambuy.

La Principessa Clementina vestiva un abito bianco crema con strascico e portava diadema e riviera di brillanti. Il Principe Vittorio Napoleone vestiva l'abito nero con decorazioni.

Erano presenti S. M. la Regina Margherita, in abito grigio perla, S. A. R. la Principessa Clotilde, la Contessa di Fiandra in abito viola, S. A. R. la Principessa Letizia in abito di *tulle pailleté*, le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, il Conte di Salemi, il Principe Luigi Napoleone, il Duca di Ligne e il Principe di Sassonia Coburgo-Gotha.

Il Sindaco ha offerto alla Principessa Clementina un mazzo di orchidee.

Il Sindaco, letta la formula d'uso, ha interrogato con le parole tradizionali la Principessa Clementina e il Principe Vittorio, che hanno risposto affermativamente e li ha quindi invitati a firmare

Dopo gli sposi, hanno firmato l'atto nuziale i testimoni.

La penna d'oro, con la quale gli sposi hanno firmato, è stata loro offerta come dono dal Municipio di Moncalieri.

Terminata la celebrazione del matrimonio civile, il Sindaco ha rivolto agli sposi brevi parole d'augurio.

Gli sposi, S. M. la Regina Madre e i Principi si sono quindi recati nella Cappella del Castello dedicata a S. Anna, dove è stato celebrato il matrimonio religioso, funzionante mons. Masera, vescovo di Biella, assistito dai canonici Brusa, cappellano di S. M. il Re, e Gallo cappellano della Principessa Clotilde.

Nella Cappella gli sposi hanno preso posto presso la balaustra ed avevano presso di loro in piedi, a destra S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresentante del Re, il Duca di Ligne, rappresentante il Re dei Belgi e a sinistra il Principe Luigi Napoleone e il Principe Filippo di Sassonia Coburgo Gotha, tutti e quattro testimoni al matrimonio religioso.

Inoltre si trovavano a destra dell'altare la Regina Margherita, le Principesse Clotilde, Laetitia e la Contessa di Fiandra, a sinistra il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il Conte di Salemi e il Duca di Genova.

Le Corti principesche e pochissimi invitati assistevano nella tribuna di fondo.

Nella tribuna a sinistra il terzetto: armonium, violoncello e violino (professori Calegari, De Paoli e Lorini di Torino) ha eseguito scelta musica di Beethoven, Händel e Calegari.

La cerimonia è riuscita commovente.

La cappella era magnificamente addobbata in damasco rosso.

Il Calice, del quale il celebrante si è servito è in oro massiccio ed è un dono del Re di Westfalia alla Principessa Clotilde. La pianeta indossata da mons. Masera proviene dalla Cappella della S. Sindone di Torino.

Finita la cerimonia religiosa, gli sposi hanno fatto ritorno nella sala gialla.

Precedeva il Principe Vittorio Napoleone, che dava il braccio alla sposa Principessa Clementina; seguivano a coppie la Regina Margherita, le Principesse ed i Principi.

Nella Sala gialla la Principessa Clementina è stata felicitata dagli augusti congiunti.

Quindi tutti i presenti hanno accompagnato all'automobile la Regina Margherita, ch'è immediatamente ripartita per Stupinigi.

Subito dopo è stato servito un *lunch* intimo, di quattordici coperti.

(S) **Moncalieri**, 14. — Dopo la cerimonia religiosa sono ripartiti oltre S. M. la Regina Margherita, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Il banchetto intimo di 14 coperti ha avuto luogo nella sala dei *Gobelins*.

Gli sposi si trovavano in capo alla tavola.

A destra degli sposi era il Principe Luigi Napoleone, a sinistra il Principe di Ligne; di fronte agli sposi era la Principessa Clotilde con a destra il Duca d'Aosta ed a sinistra il Principe di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Terminata la colazione, mentre la musica suonava l'inno belga, gli sposi si sono recati nella sala, dove si teneva il concerto intrattenendosi alcuni istanti.

La città, sebbene il tempo continui ad essere pessimo, presenta sempre un aspetto animato.

Nei dintorni del Castello staziona grande folla.

S. A. R. il Duca d'Aosta è ripartito alle ore 14.30 per Torino.

Alle 15.30 il Principe Vittorio Napoleone ha accompagnato in automobile a Torino la Contessa di Fiandra, che è ripartita alle 3.55 per il Belgio.

Il Principe Vittorio è ritornato quindi a Moncalieri.

Agli sposi sono giunti moltissimi doni.

Nella portineria del Castello Reale sono stati posti tre registri rispettivamente per la Principessa Clotilde, per la Principessa Clementina e per il Principe Vittorio. I registri sono già coperti di moltissime firme.

(S) **Moncalieri**, 14. Fra i doni notevoli pervenuti alla Principessa Clementina vi è un servizio da caffè montato in oro che appartenne a Napoleone I, donato alla sposa dalla Principessa Clotilde.

Stasera alle 8.30 ha avuto luogo un pranzo intimo in onore di mons. Masera, vescovo di Biella. Alle 21 il pranzo era terminato. I convitati erano pochissimi, una diecina appena. A mons. Masera la Principessa Clementina ha donato un merletto di Bruxelles lungo 10 metri, sul quale le fu consegnato l'anello nuziale.

Al castello di Moncalieri da ogni parte di Europa sono oggi pervenuti numerosissimi telegrammi di felicitazione.

La miscredenza moderna e mons. Geremia Bonomelli

Sulla traccia delle già famose conferenze di mons. Dionisio Frayssinous — 1761-1841 — l'eminente prelato italiano, nel citato opuscolo sulla miscredenza moderna, imprende a ricercare le cause di questo fenomeno con lo scopo di scoprire e suggerire i possibili rimedi.

Egli comincia dal constatare che la *miscredenza*, « compendio di tutti gli errori moderni, ha spento o quasi spento la fede in molte anime cristiane: il dissimularlo sarebbe stolta e funesta illusione... Due secoli or sono sarebbe stata impresa difficile e quasi impossibile trovare in una città cattolica qualche diecina di miscredenti o di apostati per sistema; oggidì non farebbe meraviglia trovarne delle migliaia!...

« In altri tempi si ebbero apostasie numerose, scismi gravissimi, vaste eresie: ma i figli della Chiesa, volgendo le spalle alla Chiesa cattolica, tennero pur salda la fede in Dio... Oggidì la miscredenza nell'opera sua distruggitrice cancella quasi ogni idea del soprannaturale e la nozione di Dio stesso. Essa annienta ogni religione e persino l'uomo stesso, dicendogli: Tu finisci tutto nel tuo cimitero... E' questa la eresia di tutte le eresie! ».

Quali le cause? Non le passioni, pur capaci di produrre i maggiori mali, perchè nacquero con l'uomo e lo accompagnarono in tutta la sua storia. Anzi, osserva acutamente lo scrittore, le passioni ebbero ed hanno maggiore impero sull'uomo primitivo. I delitti di sangue, contro la proprietà, il pudore, la fedeltà coniugale *sono oggi scemati di fronte a quelli dei passati secoli*, tenuto calcolo dell'aumento della popolazione.

Neppure causa della cresciuta miscredenza possono dirsi « le passioni politiche pur sì tenaci ed ardenti che per una malaugurata condizione di cose si trovano di fronte, quasi *nemico*, il principio religioso incarnato nella Chiesa cattolica e questo sovrattutto nell'Italia nostra. La politica da noi ha fatto un vero macello di anime ».

Lo scrittore ammette che la condizione specialissima dal '48 in poi « diede alla lotta politica un aspetto religioso pericolosissimo e pose a gran cimento la fede di molti ».

... « Se questa malaugurata lotta dura ancora lungamente *come tutto fa temere*, la maggiore parte della società colta e ricca, che è la forza della società, precipiterà nella irreligione... Continuando su questa via fatale, non so dove riusciremo: ma sarebbe manifesto errore ascrivere a questa causa il morbo che ci affligge. La Francia, il Belgio, l'Alemagna, l'Inghilterra, senza essere implicate nella questione del principato civile dei Papi, sono, specialmente la Francia, nella miscredenza più innanzi di noi ».

Di lotte politiche, egli osserva, fu piena la storia della Chiesa, ma la fede rimase intatta.

Altra sospettata causa si vuole nel rispetto umano, ma questo esistette sempre. Così dicasi dello spirito di curiosità, o meglio d'investigazione e dei pregiudizi, i quali ultimi d'altronde sono piuttosto diminuiti che cresciuti col progresso e col diffondersi della scienza.

Nè infine la causa della incredulità odierna può risiedere nella naturale debolezza dell'uomo, certamente oggi non maggiore che nei tempi meno civili; nè nella condotta del Clero, che si è affermata da un secolo in qua « senza confronto superiore a quella del Clero di tutti i passati secoli. »

Resta dunque da sciogliere la difficoltà.

Osservato che il fenomeno non è molto antico, ma recente, afferma che pur recente dev'essere la causa. La miscredenza cominciò quando il sapere « cominciò a diffondersi rapidamente per opera della stampa: quando il protestantesimo, sottraendo la ragione alla guida dell'autorità e della fede, l'ebbe lanciata per tutte le vie della scienza: quando lo studio di tutte le scienze divenne più comune e si generalizzò la critica.

L'incredulità cominciò cogli enciclopedisti e crebbe col progresso: nasce nelle scuole, si spande dalle Università, dalle Accademie, « da quei luoghi, in una parola, che sono considerati come centri di luce e santuari delle scienze ».

Infatti il morbo — egli osserva — si appicca in proporzioni più ristrette al popolo, specialmente campagnuolo, che « guarda con stupore l'uomo di studio e di lettere che usa alla Chiesa », e presso i popoli più rozzi.

***

A questa osservazione il dotto prelato fa subito seguire un commento, nel timore che al suo dire si dia un falso significato. La ragione e la scienza, egli dice, sono doni di Dio, che ama chiamarsi Verbo - Ragione - *logos* - Dio delle scienze..

« La Chiesa sempre in ogni luogo, in tutti i modi e ad una voce lodò, incoraggiò, aiutò le scienze tutte; nel Medio Evo le salvò; poi fondò e protesse gl'istituti primitivi di scienze. Il regnante Pontefice colla Enciclica *Aeterni Patris* ha gittato le basi della restaurazione filosofica nelle Chiese cattoliche.

L'affermare adunque che l'incredulità è figlia della scienza deve intendersi nel senso che « le eresie escono dalle scuole dei filosofi, come l'acqua distrugge le messi, come il sole brucia i campi: come la medicina si tramuta in veleno, la luce abbaglia ed acceca, il cibo e la bevanda nuocciono, le ricchezze corrompono, l'ingegno è talvolta una sventura ».

Perchè ciò? Perchè l'uomo che dedica la vita alla scienza, dimentica quelle meschine nozioni di catechismo che aveva apprese fino all'età di 12 anni. Dal secolo XVI in poi lo studio del mondo al di là del sensibile, della metafisica è andato scemando e si è volto ai fenomeni della materia. Gli scienziati, rapiti nello studio di un atomo, d'un animale infusorio, della combinazione di alcuni elementi « invecchiano senza levar mai una volta il pensiero al Creatore ed Ordinatore di ogni cosa ». I libri non fanno il nome di Dio, sostituendovi le elastiche parole di natura e leggi naturali. « Si studiano gli effetti, non la Causa delle cause, Dio ».

Per questo, « Leone XIII richiamò gli animi alla filosofia di S. Tommaso, alla sua metafisica, onde mercè essa ricostituire l'edificio della scienza e quindi riordinare la stessa società civile, minacciata di sfacelo ».

Bisognerebbe richiamare i dotti allo « studio degli stupendi volumi che mostrarono la divina origine della religione e ne svolsero amplamente le prove, lumeggiando in modo mirabile le armonie della fede colla ragione ».

***

La scienza fece il male; la scienza deve curarlo. Gesù mandò gli apostoli alla conquista del mondo, dicendo: ammaestrate tutte le genti, « insegnate loro ad osservare tutte le cose, che io v'ho comandate. »

Raccomanda dunque il Vescovo ai suoi sacerdoti: « Ammaestrate, ammaestrate, ammaestrate! Coll'istruzione mondana si diffonde la miscredenza; coll'istruzione religiosa si arresta e si salva la fede. »

« La Chiesa — egli prosegue — in tutti gli stadi della sua vita rispose sempre a tutti i bisogni della società civile e a tutti i gradi di coltura, che questa svolse e raggiunse mano mano. »

« Alla scienza pagana oppose quella scienza che era necessaria per atterrarla e atterrolla. Alla scienza degli eretici e scismatici, che sorsero a combatterla, oppose quella scienza che

« il ridusse al silenzio e li conquise... Alla incredulità moderna bisogna opporre in primo luogo la scienza sacra, oggetto del ministero che ci è commesso. Ma nei tempi che corrono essa non basta... Occorre anche qualche conoscimento di tutte le scienze umane che hanno necessario ed immediato rapporto colla religione e della quale i nemici si valgono come di macchine per combatterla »... « Bisogna sopratutto attendere allo studio di quella scienza che oggidì è assolutamente indispensabile e che si chiama « filosofia della ragione. »

Oltre al raccomandare l'insegnamento del catechismo ai fanciulli, con semplicità e chiarezza, in modo che le sue verità fondamentali rimangano impresse nella loro mente, anche divenuta più adulta, osserva e raccomanda che la predicazione non sia fatta con sfoggio di lingua e di stile, con intonazione declamatoria, teatrale, ma deve essere semplice, con tono famigliare, soave, dignitoso e paterno. Il soggetto dev'essere studiato e la parola chiara e breve deve trovare la via del cuore. La politica ne deve essere esclusa in modo assoluto; inspirarsi alle massime ed allo spirito del Vangelo.

Aggiunge naturalmente l'invito di sconsigliare i fedeli dal leggere libri e giornali malvagi ed inculca invece la fondazione — almeno nelle più grosse borgate — di piccole biblioteche e sale di lettura; la creazione di associazioni cattoliche, che abbiano l'intento di promuovere il bene materiale e l'elevazione dei sentimenti morali.

Infine conclude osservando che nelle attuali condizioni del clero non è dato agire direttamente sulla società che in misura assai scarsa; pure molto si può ottenere studiando le occasioni propizie ed operando sugli individui colla parola, cogli scritti, con l'esempio. L'azione degli individui poco alla volta si riflette sulla società intera.

L'esempio di una vita intemerata, di una carità inesauribile, di uno zelo ardente, ma pieno di soavità, temperato dalla prudenza, darà forza alle opere dei religiosi e feconderà le opere loro.

In complesso lo scritto del caritatevole prelato è informato ad un sano apprezzamento della società moderna e all'enunciazione di massime e di consigli, che se fossero seguiti gioverebbero certo al suo miglioramento.

Non sappiamo quale efficacia potranno avere le sue raccomandazioni, ma le persone non acciecate da passioni politiche, devono riconoscere due verità. In primo luogo, che un sincero convincimento religioso non può essere che scuola di buoni sentimenti morali; ed in secondo che, come la storia di tutti i tempi dimostra, i popoli che prevalsero sugli altri negli umani travolgimenti, i popoli più forti furono sempre i popoli che non fecero getto del sentimento religioso.

Perciò si deve far plauso agli onesti intendimenti dell'eminente vescovo di Cremona.

G. B.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che nomina un membro nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica per la prov. di Ferrara.

Rel e R. D. per la proroga dei poteri del Regio Commiss. straord. di Rocca di Papa.

Elenco degli italiani morti in Pennsylvania nel dic. 1909.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Agr. Ind. e comm. e della Marina.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

R. Marina — Il ten. di vasc. Battaglia Giuseppe ed il guardiamarina Antona Traversi Roberto, sono trasferiti dal 2° al 1° dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 14, ore 24. Oggi, presso l'Accademia scientifico-letteraria, coll'intervento delle autorità e di un pubblico sceltissimo, fu inaugurato il nuovo anno accademico.

Il preside, comm. Novati, commemorò il compianto astronomo Schiaparelli.

Quindi il prof. Michele Scherillo pronunziò il discorso inaugurale intrattenendo gli uditori sui rapporti che corsero tra il conte di Cavour ed A. Manzoni, i quali si conobbero a Stresa prima che il Cavour diventasse ministro.

L'oratore concluse leggendo una pagina inedita di A. Manzoni sugli avvenimenti del 1859, e dal giudizio che l'illustre scrittore lombardo dà di Napoleone trae argomento per augurare che non si tenga più chiusa nel palazzo del Senato la statua di Napoleone, che fu verace amico dell'Italia.

Brescia 14. Ieri sera verso le 23, l'ultimo treno che scende dalla Valle Trompia era giunto a Brozzo, quando, appena svoltata una curva, il macchinista scorse, a poca distanza, disteso sul binario, un uomo. Il macchinista pose in azione i freni e riuscì a fermare il convoglio, ma non prima che la locomotiva avesse quasi interamente coperto il corpo dello sconosciuto.

Il personale e i passeggeri scesero dal treno e si affrettarono presso la macchina, presentendo un orribile spettacolo. Ma quale non fu la loro sorpresa nell'udire il canto rauco di un ubriaco, che usciva di sotto la macchina? Era proprio l'investito che, rimasto miracolosamente incolume, senza essersi nemmeno accorto del tremendo pericolo corso, cantava allegramente. C'è un Dio anche per gli ubriachi, dice il proverbio.

Torino 19, ore 23.30. Il tenore cav. Carlo Bergauer, di anni 37, triestino, noto in arte sotto il nome di Carlo Albani, cantante attualmente al Politeama Chiarella, è stato oggi arrestato per furto di vasellami di argento, commesso in diverse riprese all'Hotel Ligure, dove alloggiava.

La refurtiva fu trovata nascosta nella cesta dell'artista. Nella camera da lui abitata furono pure trovate diverse salviette rubate nei ristoranti ove si recava a mangiare.

L'on. **Angelo Graffagni**, deputato di Voltri, è morto ieri alle 12 nella sua villa di Multedo, presso Genova.

L'on. Angelo Graffagni, vecchio liberale e garibaldino, era deputato da due sole legislature, essendo venuto alla Camera nelle elezioni generali del 1904, come deputato del collegio di Voltri.

Era nato a Genova il 19 ottobre 1840, ma malgrado i suoi settanta anni era uomo pieno di energia.

Alla Camera sedeva a sinistra e godeva di meritata autorità.

Era avvocato di grande valore e si era specialmente dedicato al diritto commerciale nel quale aveva acquistato una grande importanza.

Da qualche anno era affetto da vizio cardiaco che è stato la causa della sua morte.

Un successo di R. Bracco a Milano

Milano, 14, ore 24. Stasera al Manzoni la Compagnia Talli rappresentò *Ad armi corte*, nuova commedia in un atto di Roberto Bracco.

Il lavoro piacque e fu calorosamente applaudito. E' un graziosissimo *lever de rideau*.

Vi si distinse specialmente la Melato.

Italia Centrale.

Firenze 14, ore 18.15 — Stamane, nella nostra Fabbrica dei tabacchi le sigaraie, causa la insufficienza della foglia, si recarono dal direttore chiedendo immediati provvedimenti. Non avendo il direttore annuito, scesero in cortile ed improvvisarono una dimostrazione, che in breve divenne violentissima. Alcune delle dimostranti svennero.

Fu poi proclamato lo sciopero. La Camera del lavoro ha assunto la direzione dell'agitazione.

Perugia 14 (ore 17.45) — Ieri sera, nella sala della Società operaia, il maestro Gennaro Fabozzi — il cieco illustre che giorni sono diede un concerto applauditissimo al teatro del Pavone — tenne, per iniziativa di alcune signore, una conferenza pro ciechi umbri, allo scopo di costituire una Sezione anche nell'Umbria della Associazione naz. di patronato per i ciechi italiani.

Il successo della conferenza fu assai lusinghiero.

Molte adesioni vennero subito sottoscritte. Venne e poi nominato un Comitato provvisorio sotto la presidenza della baronessa Giuditta Danzetta.

Italia Meridionale

Disordini ad Ostuni per un decesso colerico.

(S) **Lecce**, 14 — In Ostuni, mentre veniva trasportata la salma di certa Marsaglia Cosima, deceduta per colera, un centinaio di persone tentarono di aprire la cassa per accertare che la donna fosse veramente morta. Intervenuti i carabinieri, fu scongiurato il pericolo dell'apertura del feretro, mantenendo ferme le disposizioni pel trasporto della salma.

Quando sembrava tutto finito, fu organizzata una dimostrazione contro i militi della « Croce Rossa ». Parte dei dimostranti rimasero in piazza commettendo atti vandalici al pianterreno della Casa comunale e spezzando fili telegrafici e telefonici, che furono però poco dopo riallacciati; altri si recarono nei locali di isolamento, invadendoli, cercando i ricoverati e rovinando le suppellettili.

Accorsero un delegato e carabinieri, ma furono accolti da fitta sassaiuola e riportarono quasi tutti contusioni. Un carabiniere riconobbe una donna che colpì con un grosso sasso alla testa il delegato.

I militi della Croce Rossa furono messi al sicuro e in pari tempo si provvide alla sicurezza dell'ufficiale sanitario, che fu fatto segno a due colpi di arma da fuoco e che rimase fortunatamente illeso.

Durante il conflitto vi fu un morto in persona di Talisci Martino di Donato, da Ostuni, di anni 19, contadino, che si crede sia stato vittima degli spari partiti dalla folla contro la forza pubblica, la quale, nel momento più pericoloso, avrebbe sparato in aria.

E' stata ordinata una perizia per l'accertamento dei fatti.

Si sono chiesti rinforzi militari a Bari, ma quella divisione rispose non averne disponibili. In tutta la provincia si sono potuti raccogliere appena 45 soldati!

Da Lecce sono partiti per Ostumi con treno speciale, 100 carabinieri.

Vi è necessità assoluta tanto per Ostumi che per altri Comuni limitrofi dell'invio di almeno altri 500 soldati essendo le autorità locali convinte che in certe località non possono adottarsi le misure di profilassi senza l'assistenza di molta forza pubblica.

Nelle Isole

Sassari 14, ore 17.50. In seguito a parecchi casi di meningite cerebro-spinale verificatisi nelle reclute, le autorità prendono energiche misure profilattiche. Le reclute vennero inviate al Lazzaretto dell'Asinara.

Provincia Romana

Albano, 14. — Ieri sera tale Filomena Poggiali, di anni 46, fu rinvenuta ai piedi della scala della sua abitazione, stesa al suolo con varie lesioni al capo. Trasportata all'ospedale, stamane cessava di vivere, L'Autorità indaga per sapere se trattisi di disgrazia o di delitto.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15 con le sottoindicate stazioni:

« Verona, Regina d'Italia e Florida » con Capo Mele e Palmaria.

« Martha Washington » con San Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

« Saxonia » con San Giuliano di Trapani.

« Argentina », con Capo Sperone.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13.

Provincia di Caltanissetta.

A Santa Caterina Villermosa, un caso accertato batteriologicamente seguito da un decesso.

Provincia di Campobasso.

A Castel Pizzuto, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Caserta.

Ad Aversa un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso:

a Cancello Arnone, tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso;

a San Marcellino, un caso di cui è in corso lo accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

A Boscotrecase un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

***

Dei casi denunciati nei giorni precedenti e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi:

a Frignano Piccolo due casi;

a Formia tre casi.

Nozze Bonaparte-Coburgo Gotha.

In altra parte del giornale sono raccolte le notizie dell'avvenuto matrimonio: qui pubblichiamo nel suo testo originale l'atto matrimoniale:

L'anno 1910, addì 14 novembre, ore 11, in una sala al primo piano del Reale Castello di Moncalieri, sito in Viale del Re n. 1.

Gli Augusti Sposi infraindicati, essendo, per giustificati motivi di famiglia, impediti di recarsi alla Casa comunale per celebrare il matrimonio, io Trotti cav. Ardingo, Sindaco, Ufficiale dello Stato Civile di questa città, col segretario comunale cav. Carlo Lardano, mi sono trasferito in questo Reale Castello, vestito in forma ufficiale.

Ivi si sono presentati:

1° S. A. I. Mons. Principe Napoleone Vittorio Gerolamo Federico, nato a Parigi (Francia) il 18 luglio 1862, ivi domiciliato, residente a Bruxelles (Belgio), figlio di S. A. I. Mons. Principe Napoleone Giuseppe Carlo Paolo e di S. A. I. e R. la Principessa vedova Maria Clotilde Napoleone nata Principessa di Savoia, domiciliata e residente al Castello Reale di Moncalieri.

2° La Principessa Clementina Albertina Maria Leopoldina principessa del Belgio Duchessa di Sassonia-Coburgo-Gotha, nata a Bruxelles (Belgio) il 30 luglio 1872, ivi domiciliata e residente, figlia di fu Sua Maestà Leopoldo II, Luigi Filippo Maria Vittorio Re dei Belgi, Duca di Sassonia, Principe di Sassonia-Coburgo-Gotha e di fu Sua Maestà Enrichetta Anna Regina dei Belgi nata Arciduchessa di Austria.

I quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio.

A questo effetto mi hanno presentato i documenti sotto descritti e dall'esame di questi, i quali, tutti muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati in questo registro, risultandomi nulla ostare alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli 130, 131, 132 del Cod. Civ. e quindi ho domandato allo sposo se intende prendere in moglie la qui presente S. A. R. la Principessa Clementina Albertina Maria Leopoldina Principessa del Belgio, Duchessa di Sassonia-Coburgo-Gotha; e a questa se intende di prendere in marito il qui presente S. A. I. il Principe Napoleone Vittorio Gerolamo Federico, e avendomi ciascuno risposto affermativamente, a piena intelligenza anche dei testimoni sotto indicati, ho pronunciato in nome della legge, che i medesimi sono uniti in matrimonio.

A questo atto sono stati presenti S. A. R. Umberto Ferdinando Maria di Savoia Conte di Salemi di fu S. A. R. il Principe Amedeo, di anni 21; Ferrero di Cambiano Marchese commendatore Cesare fu Luigi, di anni 58, deputato al Parlamento; Balbo Bertone Conte Raimondo fu Carlo Emanuele, di anni 52, benestante; Negri di Lamporo Conte Ettore fu Edoardo di anni 52, colonnello di Stato Maggiore; tutti e quattro residenti in questo Comune.

Le pubblicazioni di questo matrimonio vennero eseguite a Bruxelles nella domenica 9 ottobre prossimo passato: in Parigi dal 22 ottobre ultimo al 2 novembre corrente in Moncalieri nelle domeniche 23 e 30 ottobre ultimo.

I documenti presentati sono i certificati di nulla osta a questo matrimonio rilasciati dall'incaricato d'affari del Belgio presso la Legazione belga a Roma il 22 ottobre p. p. e dal Console francese in Torino il 12 corrente, nonchè la richiesta in data 28 ottobre p. p. che per iscritto mi ha fatto l'ufficiale dello stato civile di Bruxelles (Belgio) dinanzi al quale il matrimonio doveva celebrarsi.

In seguito alla quale richiesta ho io proceduto alla celebrazione di questo matrimonio.

Sulla richiesta degli augusti sposi io constatare ai presenti che con atto di convenzione 7 novembre corrente ricevuto a Bruxelles (Belgio) dal notai Teodoro Taymans di Bruxelles e Giorgio De Re di Saint Iosse ten. Noode vennero stabilite le clausole e le condizioni civili relative al loro matrimonio.

Letto questo atto, dal Segretario suunominato in presenza degli augusti sposi e dei testimoni, fu da tutti, con me, sottoscritto.

Scienze e Lettere

Premio Nobel per la letteratura

(S) **Stoccolma** 14. Si annunzia oggi ufficialmente che l'Accademia Svedese ha conferito il premio Nobel per la letteratura a Paolo Heyse.

Paolo Heyse è nato il 15 marzo 1830.

Dopo aver fatto i suoi studi all'Università di Berlino, esordì nelle lettere con una raccolta di racconti *Die Jungbrunnen* nel 1849.

Nel 1852 fece un viaggio in Italia e al suo ritorno si stabilì a Monaco di Baviera.

E' autore di molte novelle in prosa e in versi, di numerose opere drammatiche, che ebbero grande successo in Germania e anche all'estero, di tre grandi romanzi e di varie traduzioni dallo spagnuolo e dall'italiano, fra le quali quelle delle poesie del Giusti e del Leopardi.

Fra i poeti e letterati tedeschi contemporanei, Paolo Heyse è uno dei più illustri e forse il più noto ed apprezzato all'estero.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - *Decisoni del 14 novembre 1910.*

Longo Felice c. Min. G. e G., per annul. provvedimento ministeriale con cui fu ritenuta irregolare iscrizione del Longo nell'elenco degli abilitati alla nomina di ufficiale giudiziario. Accolto. Corno estensore.

Tommasi Ida c. Min. P. I. e Poma Fontanesi Federica, per annul. provvedimento circa la nomina a ordinaria di francese nella scuola tecnica femminile di Parma. Richiesta di nuovi documenti. Cristofanetti estensore.

Fonsa Michele c. Min. Guerra, per annul. provvedimento relativo determinazione anzianità del ricorrente quale ufficiale d'ordine nelle amministrazioni dipendenti dal Min. Guerra. Irricevibile. Perla estensore.

Comune di Luzzi c. Min. P. I., per annul. provvedimento con cui s'imponeva al comune ricorrente la istituzione della sesta classe elementare. Accolto. Perla estensore.

Gramignani V. Emanuele c. Banco di Sicilia, per annul. del secondo comma dell'acrt. 303 del regolamento organico pel miglioramento personale dipendente dalla Direzione generale del Banco stesso. Irricevibile. Perla estensore.

Montesani dott. Luigi c. Comune di Borgocollefegato, per soppressione deliberazione consiliare relativa al licenziamento del ricorrente dall'ufficio di medico condotto. Accolta. Cristofanetti estensore.

V. SEZIONE.

Provincia di Porto Maurizio c. Consorzio di sistemazione e manutenzione degli argini del torrente Impero, per annull. decisione G. P. A. di Porto Maurizio, che approvava il riparto di contributo nelle spese del Consorzio suddetto. Accolto. D'Agostino estensore.

Comune di Pago Veiano c. Caretti Giuseppe, per annul. decisione G. P. A. di Benevento relativa al licenziamento del Caretti dall'ufficio di segretario comunale. Rigettato. Bonino estensore.

Min. Tesoro c. Congregazione Carità di Figento, per annul. decisione G. P. A. di Avellino relativa a rimborso di indigenti. Richiesta di nuovi documenti Merlini estensore.

Santuccio Vincenzo c. Consorzio di manutenzione della strada vicinale Ucceri-Agliastro, per annul. decisione G. P. A. di Siracusa relativa alla costituzione del suddetto Consorzio. Dichiarato nullo il ricorso Carbonelli estensore.

Comune di S. Giovanni Lipioni c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità Rigettato. Sandrelli estensore.

Comune di Tortona c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Richiesta di nuovi documenti. Sandrelli estensore.

Comuni di Grazzano Monferrato e Carpeneto c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Irricevibili. Galluppi estensore.

Comune di Fermo c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Accoglie parzialmente i tredici ricorsi. Barcati estensore.

Comuni di Montenero, di Bisaccia, di Treviglio, di Archi e di Sarnano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Accolto il primo respinto il secondo, irricevibili gli altri. Raimondi estensore.

Comuni di Fabro e di Teulanda c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Rigettato i ricorsi del Comune di Fabro e dichiarati irricevibili gli altri. D'Agostino estensore.

Drammi di terra e di mare

I naufraghi del " Kurdistan „

(S) **Parigi**, 15 — Il *Journal* ha da Brest: Il mare continua a respingere i cadaveri su numerosi punti del litorale. Un quinto cadavere di un marinaio mercantile, di nazionalità inglese, fu raccolto dai alcuni pescatori al largo di Pontusval. Tre altri cadaveri sono stati raccolti: il primo al largo di Penarroch, il secondo all'isola di Ouessant ed il terzo a Brignogan. Uno di essi è il cadavere di un ufficiale della marina inglese, che si crede sia certo Lingbera.

Si ritiene che tali cadaveri provengano dal vapore inglese « Kurdistan ».

Incidente ferroviario.

(S) **Gand**, 14. Un treno viaggiatori ha urtato a Wottern contro un treno merci. La locomotiva rovesciatasi sul binario contiguo è stata urtata dal diretto Colonia-Ostenda.

I danni al materiale sono gravissimi. Non vi sono accidenti mortali. La circolazione è completamente interrotta.

Maltempo ed inondazioni in Francia

A Parigi.

(S) **Parigi**, 14. Il livello della Senna è aumentato di 8 centimetri dalle 4 di iersera. Attualmente la piena è stazionaria.

Il Presidente del Consiglio Briand ha conferito col Presidente della Commissione delle inondazioni sulle misure immediate contro le inondazioni, misure che sono state già prese.

Continuano gl. uragani in numerose regioni, specialmente nella Vandea, nei Pirenei e nell'Orléans.

(S) **Parigi**, 14. Si prevede che il livello della Senna tra 24 ore si sarà sollevato di altri 20 cent. e tra 48 ore di 50.

Si segnala una notevole piena della Marna e dell'Alta Senna e un rapido decrescere della Yonne e l'abbassamento di tutti i fiumi verso le sorgenti.

Si crede che la Senna raggiungerà la massima altezza giovedì o venerdì.

Nei dipartimenti.

(S) **Charleville** 14. La piena si è verificata iersera anche a Mezières e a Charleville.

Essa raggiungerà la massima altezza stanotte.

I giardini della prefettura di Mezières sono parzialmente inondati. Numerose cantine sono allagate a Varg e Mezières. Si nutrono vivi timori perchè oggi nel pomeriggio è ricominciata la pioggia.

(S) **Chalons sur Marne** 14. Si annunzia da Damery-la-Chaure che stanotte si verificherà una nuova piena della Marna. Le acque che provengono dalla pianura di Saint Martin hanno invaso le vie.

Si manifestano infiltrazioni nella diga che trattiene le acque della Marna. Si teme che la diga cada se la piena aumenta.

I villaggi di Cherville e di Alliancelles sono invasi dalle acque che cagionano gravi danni agli immobili inondati.

TEATRI ed ARTE

Ascoli Piceno, 14. — (g. b. a.). Ieri sera al nostro massimo teatro « Ventidio Basso » ebbe luogo la seconda rappresentazione del « Don Carlos. »

L'opera verdiana ebbe confermato il successo artistico, dovuto principalmente al valore del maestro direttore d'orchestra cav. Lombardi, che è l'anima dello spettacolo.

Tutti gli artisti raccolsero moltissimi applausi e furono specialmente festeggiati, per l'interpretazione impeccabile, Teresina Chelotti, Tina Alasia e Clara De Ry, il tenore Dimitresco, il baritono Romano, i bassi Sorgi e Rognoni.

Le masse corali, abilmente istruite e dirette dal giovane maestro Arn, meritano molti elogi.

La messa in scena ricchissima destò grande ammirazione per gli scenari veramente splendidi e per i giuochi di luce sempre perfetti.

L'orchestra, sotto la bacchetta del maestro Lombardi, è affiatata e segue con docilità la linea interpretativa del Direttore che sa porre in rilievo tutte le più belle sfumature musicali.

Il pubblico ascolano accorrerà sempre più numeroso al *Ventidio* che anche quest'anno tiene alta la sua gloriosa tradizione: ciò che costituisce la lode migliore per l'impresario Giuseppe Pomponi.

La stagione teatrale di Montecarlo.

Monaco 13 — (*F. de Montagel*). La nuova stagione teatrale di Montecarlo comincierà mercoledì 16 corr.

I primi spettacoli saranno dedicati alle commedie parigine, che ottennero un gran successo l'anno scorso e che continuano a trionfare anche ara, e cioè:

L'Ane de Buridan, Mon Ami Teddy, Le Petite chocolatière, Le Rubicon, ecc.

L'ultima commedia della serie sarà *M.lle Beulemans*, che ebbe un grande successo nel Belgio, dovuta a Frantz Fonson e F. Wicheler.

Dal 1° al 17 dicembre seguiranno brillanti operette sotto la direzione del signor Comte-Offenbach e verrà rappresentata per la prima volta la nuova operetta di Louis Ganne, *Rodope*, tre atti sopra un libretto di Paul Ferrier.

Ci attendiamo, senz'alcun dubbio, ad un nuovo trionfo del distinto autore di *Hans, le joueur de flûte*, riserbandoci informarvi delle altre numerose sorprese artistiche di quest'anno.

Scioperi all'estero

(S) **Londra**, 14. In una riunione tenuta a Cardiff tra i proprietari delle miniere ed i minatori del Sud del Paese di Galles si è deciso di accordare agli operai un aumento generale dei salari dall'1 all'1 ¼ %.

SPORTS

Monte Serra di Celano — I soci della Sezione di Roma del C. A. I. sig. G. B. Cao Mastio e Savio Carlo fecero domenica l'ascensione della Serra di Celano.

Partiti da Celano alle 6,25 giunsero alle 7,30 al piano dei Curti, da dove favoriti da ottima neve gelata toccarono la vetta, completamente sgombra di neve, alle 9,10.

La giornata eccezionalmente serena concesse loro un meraviglioso e completo panorama.

Ad onta del gelido vento consumarono lassù la colazione e alle 10,50 a malincuore abbandonarono la vetta.

Precipitando per il ripido fianco Est della Serra e per il pittoresco ed orrido Vallone Saucetta rientrarono in Celano alle 12,20. Alle 20 erano di ritorno a Roma.

Palazzo di Giustizia

Pres. cav. Galloni. *Giudici*: avv. Raho - Valentini e De Ippolitis. *P. M.* avv.: Libonati. *Difesa:* avv. Cartasegna, Miceli - Picardi, Sotis, Sollima, Romualdi, Centi, Veroni, Amici, Cenga.

FURTI DI PROSCIUTTI.

Nella notte dell'11 febbraio u. s. i soliti ignoti, mediante rottura di una inferriata, penetrarono nella pizzicheria di Cesare Gaboardi al Foro Traiano e si portarono via parecchi prosciutti, una pelliccia e lire 250 in contanti; la stessa sorte toccò al pizzicagnolo Luigi Caponi con bottega in via Messina, al quale rubarono ben 27 prosciutti per un valore di circa 500 lire; al gerente della *Società Case ed Alloggi* sita in via delle Alpi rubarono pure prosciutti, sigari e francobolli per un ammontare di 400 lire, infine da alcuni vagoni giacenti alla stazione di Termini in più volte fu rubata della merce.

Autori di tutti questi furti furono ritenuti: Angelo Casantini, Camillo Peiretti, Alessandro Vittori, Pietro De Angelis, Mario Sensi, Raffaele Cianchetti e Antonio Russo: Maria Santini, Riccardo Castagna, Domenico Canari e Agata Santini di ricettazione; Giovanni Cimorelli di favoreggiamento;

Ieri cominciò il dibattimento; gli imputati si protestarono innocenti.

La Santini Maria ad un certo punto del suo interrogatorio affermò che la denuncia per la ricettazione delle stoffe si doveva attribuire ad una vendetta della Questura perchè essa non aveva voluto firmare una dichiarazione con la quale accettava il pagamento bonario d'una multa di 2000 e più lire pel possesso ingiustificato d'una grande quantità di saccarina trovata in sua casa.

Questa dichiarazione — dice la Santini — mi fu richiesta dall'agente De Cotis dal maresciallo Ametta e dal Commissario di P. S. cav. Monaco e se l'avessi firmata mi avrebbero lasciata libera da ogni molestia o denuncia. Con ciò essi volevano raggiungere lo scopo di guadagnare amministrativamente parte della multa.

Il *P. M.* chiese quindi che fosse sospeso il dibattimento e rinviati gli atti al Procuratore del Re, per procedimento formale contro i denunciati ritenendo necessario l'accertamento della verità di quanto aveva affermato la Santini.

Gli avvocati chiesero quindi la libertà provvisoria dei loro clienti.

Il Tribunale concesse la libertà provvisoria a Cianchetti e Vittori e rinviò poi il processo ad udienza da destinarsi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una torpedine aerea

Leone Bonnet, un operaio della Direzione di artiglieria navale di Tolone ha costruita una torpedine in alluminio martellato e temperato che carica di fulmicotone o proiettili, non pesa più di 8 chili e può, per la sua conformazione, che determina la sua caduta perpendicolare, essere lanciata da qualsiasi altezza su di una truppa, un'opera di difesa o un naviglio.

Lo scoppio si produce lateralmente, ed il meccanismo ingegnoso del percussore la rende di una sicurezza assoluta e di una grande facilità di uso.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Taormina » proveniente da Filadelfia e New-York, è giunto sabato a Palermo ed ha proseguito per Napoli e Genova.

— L'« Ancona » proveniente da Genova, è passato sabato a Gibilterra, diretto a Buenos Aires.

La Veloce — E' giunto Domenica a Las Palmas ed è ripartito per Buenos Aires l'« Oceania ».

Norddeutscher Lloid — Il « Berlin » proveniente da Napoli è arrivato a New-York venerdì 11, alle ore 10 ed il « Koenigin Luise » è partito da New-York sabato 12 alle ore 13 per Napoli e Genov

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Di Pietro, Datario di S. S. col Sotto-Datario mons. Francesco Spolverini, il cardinale Antonio Uberto Fischer, arcivescovo di Colonia, mons. Lealhey vescovo di Auckland (Nuova Zelanda - Oceania insulare).

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza distinte persone italiane e straniere.

— Infine ha ricevuto i Prelati uditori della S. Rota Romana, con a capo il decano mons. Michele Lega. Essi vi si sono recati per la visita di formalità, riprendendo la S. Rota i suoi lavori dopo le vacanze autunnali.

Legazione di Prussia presso la S. Sede — Ieri lunedì il Ministro di Prussia presso la S. Sede dott. von Mühlberg diede alla Sede della Legazione a Villa Bonaparte una colazione in onore di S. Em. il cardinale Fischer arcivescovo di Colonia.

Assistevano S. Em. il cardinale Vincenzo Vannutelli, il ministro di Baviera presso la S. Sede bar. Ritter e vari prelati tedeschi.

Arrivi e partenze — Ieri sono giunti da Napoli il Sottosegretario alla Grazia e Giustizia, on. Guarracino, e da Firenze il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. De Seta.

Arcadia. — Domenica ebbe luogo l'inaugurazione delle conferenze quotidiane.

La signora maestra Manfredi Fabi cantò egregiamente una romanza « Oriente », parole di mons. A. Bartolini e musicata dal maestro Pozzetti che accompagnava al piano.

Il prof. Birocchini prima di cominciare il corso delle sue conferenze sul suo viaggio in Oriente, rammentò la figura del Custode generale, mons. A. Bartolini, e fece voti per la sua guarigione.

La conferenza, accompagnata da molte proiezioni, riuscì interessantissima. La sig.na Emilia Tani eseguì maestrevolmente al piano una suonata di Chopin. La sala era affollatissima.

Il prof. Baccelli all'Università. — Ieri mattina alle undici il prof. Baccelli ha inaugurato il suo corso di Clinica medica.

Erano presenti l'illustre prof. Quincke, clinico medico di Kiel, il prof. Pinkerle di Vienna, i proff. Rossoni, Cirincione, Viola, Bonanni, Lomonaco, Colombo, Puccioni, Tranquilli, Crispolti, Deganello, Speciale, Caccialupi di Roma, gli aiuti della Clinica prof. Galli, De Rossi, Gallenga, Mari e moltissimi medici e studenti.

Accolto da un fragoroso applauso egli ha cominciato col presentare all'uditorio gli illustri e graditi ospiti i quali furono fatti segno a generali ovazioni: quindi pronunziò una brillante lezione sopra un malato affetto da tumore dell'addome di ardua diagnosi mettendo in evidenza fini accorgimenti diagnostici desunti dall'accurato esame del malato, dall'anatomismo clinico e dalle ricerche di laboratorio. Conchiuse incitando gli studenti all'amore per l'osservazione diretta degli infermi che è la fonte prima della esatta diagnosi e della efficace terapia.

Rinnovati applausi hanno segnato il fine della bella festa della scienza.

Alla Legazione del Brasile. — Oggi, per l'anniversario della Repubblica brasiliana, l'incaricato d'affari del Brasile presso il Quirinale, riceverà dalle 14 alle 16 nella sede della Legazione, Corso V. E. 116.

— Alla Legazione presso il Vaticano, il Ministro riceverà dalle 17 alle 19.

Nullità di matrimoni. — Siccome al tribunale di Como verte una causa di nullità di matrimonio fra due sposi, nullità che si vorrebbe trarre dal fatto che il consigliere comunale di Roma, che funzionò da ufficiale di Stato Civile era decaduto, non essendo più in carica il Sindaco che lo aveva delegato a quelle funzioni, così si è generato il dubbio che possano per tale ragione essere annullati settemila matrimoni.

Anzitutto non è provato che non esistesse la delegazione per quel matrimonio: in ogni modo è da ritenersi - anche data la persona - che se quel consigliere celebrò il *matrimonio* sapeva di poterlo celebrare, perchè *confermata* o non revocata la delegazione.

Non mancherebbe altro per i fasti del sindacato Nathan che il dover rifare settemila matrimoni!

Lord Kitchener — L'illustre generale inglese, il vincitore dei Boeri è a Roma da ieri e la sua prima visita è stata al Foro Romano ove trovò guida cortese e sapientissima nel comm. Boni, direttore degli Scavi.

All'Istituto per le Case Popolari Il cav. Treves, direttore dell'Istituto per le Case Popolari, scrive una lettera per far sapere che la conferma nell'ufficio per tre anni fu appunto desiderata da lui e che quanto a dimettersi non si è ancora deciso, perchè ancora non sa se la votazione del Consiglio sia sufficiente a dargli la forza necessaria per adempiere al suo dovere.

Intanto, due consiglieri, il Manzi e il Quartieroni, si sono dimessi non andando d'accordo coi colleghi.

La crisi, quindi, esiste e grave, e sarebbe tempo che si pensasse a provvedere per non intralciare più oltre lo sviluppo di un Istituto sorto fra tante speranze e vissuto, finora, tra parecchie delusioni.

Il Ministro Credaro e l'Associazione Insegnanti ginnastica — Il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana fra gli Insegnanti di ginnastica, presieduto da Michelangelo Jeraco, con i consiglieri professori Calori, Marino Jerace, Tifi, Pasciuti e Galifi, è stato ricevuto dal Ministro dell'Istruzione on. Credaro.

E' stato presentato al Ministro un Memoriale su di alcune urgenti ed importanti questioni per l'applicazione della legge sulla Educazione fisica, che Michelangelo Jerace ed altri membri del Consiglio dell'Associazione hanno illustrato, specialmente circa i programmi, in via di compilazione, i concorsi per i 40 posti della categoria A e alle cattedre di Magistero, gli anni di servizio precedente al 1888, gli emendamenti alla legge sul tiro a segno.

Il Ministro, che si trattenne lungamente e affabilmente con gli insegnanti di ginnastica, si è interessato moltissimo a tutto quanto gli è stato esposto, augurandosi di potere cooperare ancora al miglioramento della educazione fisica e degli insegnanti.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Insegnanti ginnastica ha ringraziato il Ministro Credaro dei suoi benevoli propositi.

Società per la coltura della donna — Oggi alle 14,30, a cura del Comitato di questa benemerita Società, presieduto dalla principessa D. Carlotta Antici-Mattei, verranno inaugurate le lezioni gratuite di lingue straniere per signorine.

Rivolgersi alla segretaria signorina Rosa Petruccelli.

Batteriologia agraria — Sabato alle 15,30, nella grande aula del R. Istituto Botanico (Via Panisperna 80-B) il prof. Renato Perotti dirà la prolusione al suo corso di Batteriologia agraria, svolgendo il tema:

« I problemi microbiologici dell'Annona e della Bonifica nell'attuale momento economico della città di Roma ».

La prolusione sarà illustrata da numerose proiezioni.

Per Alpino Tenedini — Domenica, alle ore 17, la Unione Storia ed Arte — come fu deciso nell'assemblea generale — offrirà una bicchierata d'onore ad Alpino Tenedini.

Alla cordiale festa sono invitati soci, simpatizzanti e colleghi del Tenedini.

Dirigere le adesioni, fino a sabato, alla Presidenza (Orti Alibert, 4, p. 2°).

Pel Museo del Risorgimento. — Il Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento si è radunato sotto la presidenza del senatore Finali al Ministero della pubblica Istruzione, presenti il sen. Pedotti, l'on. Giovagnoli, Nathan, il sen. Mariotti, il prof. Casini.

Scusarono l'assenza gli on. D'Ancona, Canevaro, Visconti-Venosta, Boselli, Cavalla, Pais.

Il presidente, commemorato il defunto membro del Comitato senatore Abba, ha comunicato l'elenco di importanti doni, omaggi e depositi di documenti, pubblicazioni ed oggetti per l'istituendo Museo nazionale del Risorgimento.

Concorso al Municipio. — E' aperto un concorso a cinque posti di alunno di concetto negli uffici amministrativi del Municipio.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, munita di documenti, non oltre le ore 15 del 15 dicembre, e dovranno sottoporsi agli esami scritti ed orali, dei quali sarà fissata la data.

Escursione a Villa Livia. — Il tempo splendido di domenica ha favorito la gita a Villa Livia, indetta dalla Società Podistica Lazio e illustrata dal prof. Pasquali e diretta dal cav. Ballerini.

Oltre 150 persone vi hanno preso parte fra le quali: conte D. Gnoli e prof. L. Palazzo presidente e V. presidente della Sezione escursioni.

Il prof. Pasquali ha illustrato con una sintesi chiarissima la Porta Salaria antica Porta Collina con i monumenti prossimi, la Villa Salaria, la celebre Villa Albani ora Torlonia: le catacombe di S. Priscilla, il Monte Antenne ove sorgeva l'antichissima città che fu teatro del famoso ratto delle Sabine: il Monte di Castel Giubileo ove sorse l'antichissima Fidene, città etrusca che resistè tenacemente alla potenza dei romani.

Il prof. Pasquali illustrò poi Villa Livia.

Domenica gita a Palestrina e Castel S. Pietro illustrata dal socio Romolo Ducci.

Piccola Milizia di Gesù. — Domenica due plotoni della 2ª e 3ª compagnia, con la bandiera del Sodalizio e il vessillo dell'« Ausonia » scortate da da una squadra di ciclisti, si recarono alle Catacombe di S. Calisto, ove il dotto archeologo p. Sisto Scaglia spiegò a quei giovanetti l'importanza di quei cimiteri.

Dopo ascoltata la Messa, fu gentilmente offerta dal rev. p. Alvate ai giovani una refezione.

Le elezioni della Camera del lavoro. — Ieri, alle 14 — finite le ultime votazioni — i presidenti dei seggi si riunirono per fare il computo dei voti delle varie sezioni e discussero in merito alle contestazioni.

La discussione fu vivacissima circa i voti della 2ª sezione, che da molti si volevano annullati.

Dopo otto ore di chiacchiere, a mezzanotte circa il presidente dei presidenti, comunicò il seguente risultato complessivo delle sezioni di Roma e di quasi tutte quelle della provincia:

1	Catamitti Giuseppe (tipografo)	2392
2	Jacometti Antonio (falegname)	2392
3	Gori Goriano (muratore)	2382
4	Giustini Amedeo (imp. privato)	2381
5	De Angelis Salvatore (vetturino)	2359
6	Zambardi Antonio (oper. tramviere)	2366
7	Giudoni Romolo (scalpellino)	2364
8	Susi Attilio (segr. Fed. Coop.)	2338
9	Mochen Muzio (insegnante)	2206
10	Manzi Antonio (op. scavi)	2265
11	Gregori Enrico (litografo)	2260
12	Molinari Fulvio (marmista)	2252

Questa è la lista intera concordata fra i socialisti rif. e i repubblicani, e sostenuta dalla Fed. gen. del lavoro: lista che ha trionfato su quella dei sindacalisti e anarchici per quasi mille voti.

Della minoranza, essendo 15 i posti, entrano: Carpagnoli con voti 1309, Finocchi con 1266 e Ceccarelli con 1241.

La Delegazione al quartiere Trionfale. — Da oggi comincierà a funzionare, in via degli Scipioni 49, la nuova Delegazione di P. S. del quartiere Trionfale.

Titolare dell'ufficio è il delegato Ercole Lodi. Il telefono ha il n. 4887.

Uno sciopero parziale di vetturini — Il 9 corr. da una guardia giurata della Associazione vetturini fu contestata a S. Carlo al Corso una contravvenzione al conducente la vettura n. 1135, perchè non aveva marcato sul tassametro 4 supplementi. Poco minuti dopo eseguita la contravvenzione passando la detta guardia avanti a via del Vantaggio, fu aggredita e malmenata dallo stesso vetturino e da altro suo compagno in tal modo da riportare contusioni giudicate guaribili in 5 giorni all'Ospedale di S. Giacomo e tutto il vestito lacero.

Per tale trattamento ad un agente dell'associazione, questa deliberava di sospendere dal lavoro i due vetturini fino a che con la Commissione della Lega non si fosse riformato il regolamento per la controlleria.

La Lega invece pretendeva la immediata riammissione dei due vetturini in servizio e non avendo l'Associazione potuto accettare tale imposizione l'altra mattina tutto il personale della scuderia De Paolis e Andreucci si asteneva dal lavoro.

Ieri mattina, poi, per solidarietà, anche altre scuderie hanno proclamato la serrata e così abbiamo qualche centinaio di vetturini in sciopero.

Francamente non possiamo approvare questo sciopero. Secondo la Lega sarebbe dunque permesso frodare col tassametro e bastonare chi è preposto al controllo?

— Stamani intanto alle 8, alla Casa del Popolo, è indetto il primo comizio dei vetturini.

Ed a quanto sembra, non si finirà tanto presto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-35

Ladro audace. — In piazza dei Quiriti, un giovanotto che montava una bicicletta, passando vicino alla sig.ra Giuseppina Banni, le strappò dalle mani una borsetta di pelle contenente un orologio di nichel, 6 fazzoletti ed altro.

Il rapinatore proseguì quindi la sua corsa.

Inseguito però dal sig. Arturo Ambrogi, assistente dell'Impresa Rodesselli, fu raggiunto ed accompagnato alla caserma delle guardie di città in via degli Scipioni, ove venne identificato per il meccanico Oscar Gandolfi, di a. 14.

La borsetta fu ricuperata.

Investimenti — Alle 10,30 in via degli Scipioni, un carretto guidato dalla sessantacinquenne Antonia Schiavoni fu investito da un omnibus il cui conducente rimase sconosciuto.

La Schiavoni, sbalzata in terra, riportò frattura della mano destra, guaribile in 25 giorni.

— La domestica Giulia Benigni, di anni 19, in piazza V. E. fu investita da un ciclista, riportando contusione occipitale e lieve commozione cerebrale, per le quali fu trattenuta in osservazione a S. Antonio

Ustionato. — Alle 13, nella sua abitazione in via S. Croce 2, il bambino Michele Malavolta, avvicinatosi a un fornello pieno di fuoco, ebbe le vesti incendiate e riportò ustioni al torace e alle gambe per le quali, alla Consolazione, lo giudicarono con riserva.

Disgrazie. — In via Nomentana, Martorelli Gioacchino, abitante in via Ripetta 17, cadde dalla bicicletta producendosi contusioni e lieve commozione cerebrale.

Un ammonito ribelle. — Gli agenti dell'Esquilino al viale Principessa Margherita, presso il tempietto di Minerva Medica, sorpresero l'ammonito Umberto Rossini e lo arrestarono perchè contravventore all'ammonizione.

Il Rossini oppose vivissima resistenza, malmenando ed oltraggiando gli agenti, uno dei quali, Antonio Saselli, riportò lievi escoriazioni alla mano destra.

Furti — Il ventiquattrenne Lorenzo Barielli denunziò ieri sera al Commissariato di S. Eustachio che, in via Agonale, era stato derubato di una scatola contenente 10 chilogrammi di tonno.

— In via Panico un ladro ignoto trafugò un fiasco di vino che si trovava su di un carrettino lasciato momentaneamente incustodito dal facchino Luigi Girelli.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Voleva morire a qualunque costo — Nella sua abitazione in via Flaminia 207, la ventottenne Ersilia Fortunati ingoiò prima una soluzione di sublimato e poi si vibrò un colpo di stile in direzione del cuore.

A S. Giacomo le riscontrarono una ferita guaribile in 8 giorni e le praticarono la lavanda dello stomaco.

Tentato suicidio. — Verso le 15,30 fu trasportata all'ospedale di S. Antonio, la giovinetta Vannini Velia, d'anni 15, perchè aveva bevuto mezzo bicchiere di sublimato. Giudizio riservato.

Una falsa aggressione. — Verso le 22, il carrettiere Varazzi Antonio e certo Rossini Amedeo denunziarono alla Delegazione Appia di essere stati aggrediti nei pressi di Porta Metronia da alcuni sconosciuti, i quali, profittando di un attacco di convulsioni da cui era stato colto il Rossini, lo avevano depredato di L. 18.

Fatte indagini fu però assodato che il furto era stato commesso dallo stesso Varazzi, mentre ostentava di aiutare il compagno.

Il ladro fu quindi trattenuto in arresto.

Negli ospedali. — E' morto al Policlinico il carrettiere Pietro Soldini, al quale, nella via Appia, il 4 scorso cadde un barile di vino sul capo.

Arresti — Fu arrestato il sessantenne Pietro Ciccotti che il 31 ottobre ferì gravemente il ventottenne Pio Spinelli.

— A ponte Milvio fu arrestato il diciassettenne Angelo Recurti, manovale, il quale in compagnia di un bracciante, non ancora identificato, aveva pranzato nell'osteria di Domenico Alessandri, allontanandosene senza pagare.

— In via Capo le Case è stato arrestato il latitante Eduardo Castaldi che la sera del 10 luglio, a Nettuno, per motivi di vendetta, esplose vari colpi di rivoltella contro il vignaiuolo Nunzio Ciavatta e il sarto Adolfo Piermarchi.

Fu dapprima accompagnato al Commissariato di Trevi e poi tradotto a Regina Coeli.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 16 novembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *La figlia di Madama Angot*, la sempre graziosa operetta di Lecocq, ottenne ieri un nuovo, caloroso successo, specialmente per merito della squisita interpretazione della Giacomini, della Cattorini e del Reni.

Sempre ammiratissima la meravigliosa messa in scena.

— Stasera, a grande richiesta, *Il Capitan Fracassa*: *Zerlina* sarà la Giacomini.

Argentina — La « Drammatica Compagnia di Roma », diretta da Ettore Paladini, riprenderà il corso delle sue recite la sera di venerdì 18 corr. con la commedia di Rovetta, *Alla città di Roma*.

— Si assicura, frattanto, che Eleonora Duse è stata invitata a dare qualche recita straordinaria durante il periodo dell'Esposizione: e pare che la illustre attrice abbia di buon grado aderito a tale richiesta.

Valle — Continua a replicarsi con pieno favore *La signorina Cochelicò* di Vincenzino Scarpetta.

Nazionale — Il pubblico accorre numeroso e segue col più vivo interesse le recite della Compagnia Gramatica: anche ieri nella *Cena dei cardinali* e nell'*Istruttoria* gli interpreti furono assai festeggiati.

— Stasera l'attesa ed interessante novità di Henry Bataille, uno dei migliori giovani commediografi francesi: *L'incantamento*.

Apollo — Continua il pieno successo dell'attuale programma. Stasera ultima rappresentazione di Nydya.

Prossimamente nuovi debutti.

Adriano — Stasera alle 20,30 prima del *Don Carlos*.

L'opera è stata concertata con minuziosa cura e sarà diretta dall'egregio m. De Angelis.

Le parti principali sono affidate al Quinzi-Tapergi (*Filippo II*), al Signorini (*Don Carlos*), al Viglione-Borghese (*Marchese di Posa*), all'Argentini (*Il grande inquisitore*), ed alle signore D'Albert (*Elisabetta*), Voluntas (*Principessa d'Eboli*), Grecchi (*Paggio Tebaldo*).

L'attesa è vivissima per questa nuova riproduzione del grande spartito verdiano.

Quirino. — Ieri sera con quella fortuna inesauribile, che sempre l'accompagna, si è data *La vedova allegra*.

— Stasera a *Capriccio di miliardario*, seguirà *La Gran via*, che la Compagnia ha allestito con speciale cura, e nella quale avrà una parte importante Cesare Gravina, ciò che è quanto dire che il pubblico si divertirà immensamente.

Manzoni. — Si dà oggi il nuovo dramma in 4 atti e un prologo: *Il giuramento di una madre*.

Metastasio. — Non crediamo davvero che un teatro guadagni in dignità accogliendo delle *pochades*, quale appunto è *Stratagemma*, la sconcia commedia di Jourda e Kesler datasi ieri sera. Diremo solamente, per la cronaca, che, dato il genere e dato un pubblico che se ne compiaceia, il lavoro, è bene impostato. Le « trovate », se non nuove, riescono divertenti. Il dialogo è quasi sempre vivace.

Le accoglienze furono liete. L'interpretazione lodevole da parte dello Zambuto, dello Jaccarino, e della Venti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Valle — La signorina Cochelicò, ore 21.
Nazionale — L'incantamento, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Don Carlos, ore 20,30.
Quirino — Capriccio di un miliardario - La gran via, ore 21.
Manzoni — Il dramma di una madre, ore 21.
Metastasio — Bruto, sciogli il cane!, ore 18 — Dopo di noi, ore 19 — Cantico dei cantici, ore 21 — Cena d'addio, ore 22 — Stratagemma, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

Per la riapertura del Parlamento sono all'ordine del giorno della Camera i progetti che vi erano rimasti quando furono prese le vacanze e cioè:

Bilancio di previsione 1910-11 del Ministero del Tesoro;
Id. id. degli Affari Esteri;
Id. id. della Grazia e Giustizia;
Id. id. della Pubblica Istruzione;
Id. id. dei Lavori Pubblici;
Id. id. dell'Entrata;
Modificazioni al Regolamento della Camera;
Ordinamento delle Borse di Commercio;
Istituzione di una Scuola tecnica in Pavullo;
Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei circondari e dei mandamenti;
Riforma della legge sulle Cooperative e sulle Associazioni agricole di mutua assicurazione;
Istituzione di una Banca centrale del Lavoro.

I provvedimenti per Roma.

La sottocommissione finanziaria incaricata di valutare il fabisogno dei provvedimenti a favore di Roma riprenderà oggi i suoi lavori sospesi per l'indisposizione del comm. Lusignoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Le targhe automobilistiche

Una recente circolare del Ministero dei Lavori Pubblici alle Prefetture del Regno ha prorogato al 31 dicembre del corrente anno il termine fissato per l'applicazione delle nuove targhe alle vetture automobili.

Con ciò restano soddisfatti i desideri espressi da molti interessati, che si trovano fuori della Provincia di origine, di ritornarvi in tempo utile per la sostituzione delle targhe.

Ministero Poste e Telegrafi.

La stazione ultrapotente di Coltano

Il comm. Majorana, che si trova a Coltano quale delegato del Ministero per assistere agli esperimenti che Guglielmo Marconi sta facendo da quella stazione radiotelegrafica, ha informato l'on. Ciuffelli che il comm. Marconi ha completato ieri gli esperimenti di ricevimento con esito favorevole.

Egli ha potuto nella giornata corrispondere anche con la stazione radiotelegrafica di Massaua, come già aveva il giorno innanzi corrisposto con le stazioni di Clifden (Irlanda) e Glace Bay (Canadà).

Guglielmo Marconi è partito per Roma per conferire col Ministro circa il funzionamento della stazione di Coltano.

Un radio telegramma da Massaua.

(S) **Coltano**, 14. — Ieri sera, dopo qualche segnale convenzionale, questa stazione radiotelegrafica riceveva da quella di Massaua, testè impiantata a cura della R. Marina, sotto la direzione del tenente di vascello Micchiardi, il seguente telegramma:

« Guglielmo Marconi — Coltano.

« Prego gradire saluti ed augurii di tutti della R. Marina che qui siamo a coadiuvare questa nuova segnalazione che con amore ci trasporta alla patria.

« Firmato: Ten. di vascello *Micchiardi*.

(S) **Pisa**, 14 — Guglielmo Marconi, insieme col marchese Solari, ha iniziato gli esperimenti di collaudo della stazione ultrapotente di Coltano dinanzi ad una Commissione composta di funzionari del Ministero della Guerra e del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Gli esperimenti, dettero risultati soddisfacenti. Prima Marconi potè mettersi in comunicazione con le stazioni del Canadà e dell'Irlanda, trasmettendo e ricevendo perfetti radiotelegrammi.

Le conversazioni si effettuarono di giorno e di notte fino alle ore una, tanto sabato quanto ieri domenica e nel pomeriggio di ieri furono rinnovate alla presenza di S. M. il Re, che si è congratulato con Guglielmo Marconi.

Questi volle poi mettersi in comunicazione con la stazione radiotelegrafica di Massaua testè terminata, la quale deve servire a stabilire le comunicazioni tra Massaua e Mogadiscio.

Chiamata Massaua, Marconi potè trasmettere perfettamente alcuni radiotelegrammi e riceverne altri, tra cui uno di saluti e di auguri degli ufficiali della stazione della marina italiana addetti alla stazione radiotelegrafica.

Pacchi postali per gli S. U. d'America.

Da domani, mercoledì comincia il primo servizio diretto di trasporto di pacchi postali dall'Italia negli Stati Uniti d'America per la via di Genova. Il Servizio dell'Italia è diretto in due zone.

La prima comprende: New York City, Brooklin, Hobocken Jersey City. Per questa zona i pacchi pagano la seguente tariffa: pacchi da 1 Kg. L. 1.60; da 3 Kg. 1.75, da 5 Kg. L. 2.75. La seconda zona comprende tutte le altre località degli Stati Uniti e Alaska fino a Seattle, e la tariffa è rispettivamente di lire 2.75, 3.75, 4.75.

Tale tariffa è sensibilmente inferiore, in tutte le voci, a quella per la via di Svizzera, ed anche inferiore alla tariffa ufficiale per la prima zona, e per i pacchi da 1 Kg. per la seconda.

Per accordi intervenuti tra il Ministero delle Poste e la Ditta Conchi e Canova di Torino, tutti gli uffici postali del Regno, della Repubblica di S. Marino, delle colonie Eritrea e Somalia italiana e gli uffici italiani all'estero sono autorizzati ad accettare da mercoledì prossimo i pacchi diretti negli Stati Uniti d'America, con le tariffe su indicate.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri è tornato a Roma il Ministro on. Raineri.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Vespucci » partita da Vado Ligure per Marsiglia il 13 - « Garigliano » partita da Messina il 13 e giunta a Napoli il 14 - « Sardegna » partita da Spezia e giunta a Portoferraio il 13 - « Etna » partita da Livorno, giunta a Portolongone e partita il 13 - « Partenope » partita da Bari il 13 - « Pagano » partita da Brindisi il 13 - « Pagano » partita da Brindisi il 13 - « Murano » giunta a Napoli e partita il 13 - « Capri » giunta a Napoli il 13.

RR. controtorp. « Aquilone, Turbine, Zeffiro partite da Livorno e giunte a Spezia il 13.

R. controtorp. « Espero » partita da Livorno il 13.

RR. torp. « Serpente, Calliope, Pegaso » partite da Anzio e giunte a Napoli il 13.

R. torp. « Pallade » partita da Napoli il 13 « Olimpia » partita da Napoli il 13 - « Cigno » partita da Salerno e giunta a Napoli il 13.

« Orfeo » partita da Anzio e giunta a Maddalena il 13 - « 108 » partita da Maddalena il 13 - « 80 » partita da Maddalena il 13 - « 98 » partita da Ischia il 13 - « 134 » partita da Napoli il 13 - « 68 » partita da Messina il 13 - « 117 » giunta a Messina il 13 - « 105 » partita da Genova e giunta a Spezia il 13 - « 114 » partita da Spezia il 13.

« Barche a vapore 27 e 30 » partite da Napoli il 13.

« Rimorchiatore 14 » giunto a Porto Torres il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

Revoca in Germania delle ordinanze sanitarie verso l'Italia

(S) **Berlino**, 14. Il *Reichsanzeiger* (giornale ufficiale) annunzia che sono state revocate le ordinanze di sanità che imponevano la visita medica alle navi e ai viaggiatori provenienti da Napoli e dalle Provincie di Bari e Foggia, prima di ottenere il libero passaggio, attesochè le notizie ufficiali informano che il colera è scomparso dalle regioni suddette.

Nella marina inglese.

(S) **Londra**, 14. — I giornali annunciano che l'ammiragliato ha sollecitato le pratiche per la costruzione di una nuova nave da guerra, più grande più rapida e più potente di qualsiasi altra nave esistente o in corso di costruzione nella marina inglese.

Tale nave avrà lo sviluppo dell'incrociatore *Lyon*: avrà uno spostamento di 28 mila tonnellate e la lunghezza di 720 piedi. La sua velocità sarà di 30 nodi l'ora, mentre il *Lyon* non ne ha che 26 e mezzo.

I FRANCESI NEL WADAI

(S) **Parigi**, 14. — I giornali hanno da Costantinopoli che nei circoli ufficiali ottomani si dichiara che il Governo turco non ha ricevuto alcuna conferma dall'attacco che sarebbe stato diretto contro i francesi dell'ex sultano del Wadai.

Si ignora come possano aver avuto origine tali voci sparse dalla stampa turca.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 14. Al Congresso cattolico ungherese il vescovo di Transilvania, Mailah, propose che il Congresso esprimesse indignazione per l'offesa recata al Papa dal Sindaco di Roma.

La proposta fu approvata all'unanimità. Il Congresso tolse la seduta al canto dell'Inno pontificio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — Il viaggio di John Redmond da Queenstown a Dublino è stato un trionfo. La popolazione gremiva tutte le stazioni.

Al suo arrivo a Dublino il *leader* nazionalista irlandese è stato ricevuto con salve di fucili. Un corteo con fuochi di bengala e con musica lo ha scortato sino agli uffici della Lega irlandese.

Parlando alla folla a Cork e a Dublino, Redmond ha dichiarato che i recenti avvenimenti politici hanno reso certo il trionfo dell'*Home rule*, aggiungendo che non si tratta più per l'Irlanda di sapere se essa otterrà la sua autonomia, ma bensì di sapere in quale misura l'otterrà e con quali mezzi.

Ha annunciato infine che si recherà a Westminster per ottenere le migliori condizioni possibili, grazie alla divisione dei partiti inglesi. In cui lotta attuale offre all'Irlanda una occasione senza precedenti per fare scomparire gli ultimi ostacoli che potrebbero impedire la costituzione d'un Parlamento irlandese.

(S) **Winchester**, 14. L'ufficiale tedesco Helm, arrestato a Portsmouth nel momento in cui prendeva fotografie di fortificazioni, comparso innanzi alle Assise, ha ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione di 250 sterline.

GERMANIA

Francoforte sul Meno, 14. — Ieri ebbero luogo qui delle elezioni comunali, che per la prima volta in Germania erano state fissate di domenica, per deliberazione del Consiglio comunale.

In seguito a vivaci proteste dei Sinodi evangelici, il presidente del R. Governo a Wiesbaden, von Meister, ha indirizzato una lettera al Sindaco di Francoforte deplorando la deliberazione ed esprimendo l'augurio che tale offesa ai sentimenti religiosi non abbia a ripetersi.

La stampa liberale dal canto suo protesta vivamente contro questa ingerenza, che chiama illegale, augurandosi che anzi, come già si usa in altri paesi (anchè in Italia), tutte le elezioni politiche ed amministrative abbiano da farsi di domenica, nell'interesse degli elettori.

(S) **Berlino**, 14. La Sezione supplente del Tribunale ha respinto la ricusazione dei giudici da parte dei difensori degli imputati per i disordini del quartiere di Moabit, atteso che il timore di prevenzione posto innanzi è infondato.

SVIZZERA

(S) **Parigi**, 14 — L'*Eclair* ha da Ginevra: Hanno avuto luogo le elezioni al Grande Consiglio ginevrino secondo il sistema proporzionale. I cattolici hanno ottenuto 17 seggi invece dei 13 che avevano precedentemente.

I quattro seggi da essi guadagnati sono stati tolti ai radicali ed ai socialisti.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 14 — Intervistato dal *Paris Journal* il figlio di Leone Tolstoi, che si trova attualmente a Parigi, conferma che suo padre è nel convento di Lshamordiansk, presso Kolesk, ma smentisce assolutamente che sua madre, che è in luogo sicuro, abbia tentato di suicidarsi.

(S) **Parigi**, 14 — Il corrispondente del *Journal* da Pietroburgo telegrafa che Tolstoi non avrebbe intenzione di restare nel suo ritiro. Egli vorrebbe invece mettere in esecuzione un antico sogno: quello di partire per il Canadà per raggiungervi i « Doukobors », suoi fedeli discepoli, che mettono in pratica le sue teorie.

(S) **Caluga**, 14. Secondo le ultime informazioni da fonte sicura Tolstoi arrivò l'11 novembre col treno della notte nel convento di Optine. Nella notte si recò a visitare la sorella nel convento delle donne situato a 13 *verste* da Optine e le promise di ritornare a vederla.

Si è detto che Tolstoi rimarrà una settimana nel convento di Scharmodianok con la figlia Alexandra, unica confidente delle sue intenzioni. Il monastero è situato nel centro di un bosco di pini sulla riva del fiume Serena. I religiosi che vi risiedono si dedicano a lavori diversi specialmente alla fabbrica di serrature.

Nella prima tappa della sua fuga, Tolstoi, giungendo al convento di Optine, disse al padre addetto alla foresteria: « Ricevete voi qui uno sconosciuto? » Il padre rispose: « Tutti qui sono benvenuti. »

Tolstoi ringraziò per l'ospitalità datagli e si firmò sul registro dei visitatori.

Il giorno dopo Tolstoi riparti in vettura per Scharmodianok.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il figlio di Tolstoi ha dichiarato ad un giornalista che era inutile cercare di persuadere suo padre di tornare in casa.

In ogni cosa, ha detto, i desideri di mio padre sono sacri per la sua famiglia.

AMERICA MERIDIONALE

(S) **Montevideo**, 14. — La pace è stata conclusa colla condizione che gli insorti rientrino nelle loro case.

(S) **Montevideo**, 14. — I rivoluzionari si sottomettono. Essi consegneranno le armi incondizionatamente rimettendosi alla magnanimità ed al patriottismo del Presidente della Repubblica.

AMERICA CENTRALE

(S) **New-York**, 14. — Un dispaccio da San Juan del Sur (Nicaragua) dice che la folla ha resistito alle truppe chiamate a reprimere le dimostrazioni politiche a Léon. Vi sono stati numerosi morti e feriti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. La situazione tra messicani e nordamericani si aggrava. L'americano Carothers ha ferito con un colpo di arma da fuoco un messicano a Guadalaro e il messicano Oscar Oper ha ucciso il capo della polizia di Anardatko (Oklahoma).

Borse e Mercati

ROMA, 14 Novembre 1910.

Vi fu oggi un po' di intervento sui valori bancari che fecero qualche piccolo progresso senza tuttavia riuscire a infondere la desiderata vitalità al mercato. Gli affari restarono infatti scarsi e i prezzi presso che stazionari.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.65 a 103.70.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.85.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.45 a 103.50.

Obbligaz. Ferrov. 362 — Redimibile 450 — Obbligaz. Fond. Banca d'Italia 499 — Banca d'Italia 1456 1/2 a 1459 1/2 a 1459 — Commerciale 888 1/2 a 889 a 888 1/2 a 889 — Credito 571 — Navigazione 370 a 369 — Gas 1224 — Ansaldo 232 — Beni Stabili 330 1/2 — Imprese 117 1/2 — Carburo 645 a 646 — Concimi 115 a 114 1/2 — Molini 108 a 108 1/4 - Azoto 122 — Rustici 153 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 280 1/2.

CAMBI: Parigi 100.37 1/2 — Londra 25.39 — Berlino 123.87 1/2.

Cambio dazio doganale 15 novembre L. 100.37

Dal 14 a tutto il 20 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 14 Novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75C.	103 62	103 57	103 45	103 75
Id. fine mese	103 77	103 77	103 70	— —
Id. 3 1/2 %	103 40	— —	103 15	103 45
A. B. d'Italia	1458 —	1458 —	1456 —	1458 —
» Commerc.	888 50	888 50	887 50	— —
» Cred. ital.	571 50	571 —	571 —	— —
» B. Roma	106 75	— —	106 50	106 50
Mediterranee	403 50	403 —	— —	405 —
Meridionali	663 —	662 —	663 —	663 —
Acc. Terni	1416 —	1416 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	369 50	369 50	— —	— —
Raffinerie	345 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ia. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 87	123 82 1/2	123 70
» Francia	100 40	100 37	100 32 1/2	100 37
» Londra	25 38	25 39 1/2	25 38	25 39
» Svizzera	100 32	100 25	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	in netto interes.
3 3/4 % netto	103.52 26	101.64 56	102.14 59
3 1/2 % netto	103. [illegible]	101.[illegible] 34	101.96 96
3 % lordo	69.54 17	68.34 17	69.25 93

BORSE ESTERE.

Parigi 14 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 22 97 25	97 15	97 22
ITALIANA 5 %	non quot.	103 05	non quot.
turca	90 95	90 65	90 75
spagnuola	93 50	93 55	93 70
russa nuova	102 40	102 45	102 37
portoghese	— —	65 20	65 32
ungherese	— —	96 05	96 50
Egiziano 6 %	— —	100 85	100 87
Banca di Parigi	1836 —	1836 —	1837 —
Banca Ottomana	— —	663 —	667 —
Credito Fondiario	— —	— —	808 —
Azioni Suez	— —	5425 —	— —
Lotti Turchi	— —	215 25	215 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 31	25 30
su Madrid	7 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	12	14
Cred. aus.	661 50	663 50
Rend. oro	115 50	115 55
» carta	93 15	93 10
Ungh. 4 %	91 50	91 60
» 3 1/2	81 —	81 15
Union. Bk.	625 50	623 50
C. Londra	24 10	24 10 5
Lire ital.	95 —	95 02

Londra 14 novembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	79 —	79 —
Italiana	103 —	102 —
Turca	91 1/4	91 —
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	91 3/4	91 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	99 3/4	99 3/4
Argento	25 [illegible]	25 15/16

Berlino 14	12	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rubio	216 55	216 65
Camb. Ital.	80 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 — ore 15.40

Rend. 3 3/4 %	103.77	Raffinerie	314.50	Elba	260.—
id. 3 1/2 %	103.40	id. Zucc.	291.—	Savona	291.—
B. d'Italia	1458.—	Eridania	725.—	Carburo	—.—
Commerc.	888.—	Zucc. Naz.	117.50	Monte A. i.	197.—
Cred. ita.	571.—	id. Rom.	7[illegible].—	Semolerie	273.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1416.—	Imprese	118.—
Meridion.	662.—	Metallurg.	108.[illegible]	Ansaldo	232.—
Mediterr.	403.50	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	264.—
Navigazio.	370.—	Officine	484.—	Italia	78.50
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14, ore 24.

Francese 3 0/0	97.20	Metropolitain	—
Exterieur	93.54	Rio Tinto	1778
Russo 5 0/0	104.25	Thomson	
Turco	90.65	De Beers	446
Bresil	—	Goldfields	142
Banque de Paris	1835	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1442	Sosnowice	1343
Credit Foncier	802	Ferreira	—.—
Suez	5425	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XIX.

— Ma perchè questi abboccamenti?

— Caro mio, sta bene proteggere le ragazze perseguitate, ma non bisogna dimenticare che quando sono minorenni ciò costituisce una situazione irregolare...

— Ah! Dio mio, scommetto che la Rousseau reclama la tutela di sua sorella.

— In principio sì, ma le ho dimostrato che era più conveniente far emancipare Giovanna.

— Ed ha acconsentito?

— Senza difficoltà.

— A tale uopo per accordarci su varie cose, ci siamo incontrati dal mio notaio. Vi è soltanto un punto che mi disturba e che vengo a confidare alla sua lealtà.

— Che mai?

— E' un segreto. Lei è l'unica persona a cui non l'avrei mai detto, e mi giura di serbarlo fino alla morte?

— Glielo giuro, e le accerto che il segreto sarà ben custodito.

— Caro Paolo io non mi chiamo Quinsac.

Chantenay indietreggiò di un passo. Col nostro stato civile, che ad ogni passo richiede l'atto di nascita e il certificato di licenza straordinaria come militare Chantenay credeva che i falsi nomi fossero possibili solo nei romanzi.

— E come si chiama allora? — domandò.

— Mi permetta di tacerlo.

— Sta bene, la stimo troppo per dubitare che non abbia delle buone ragioni per tacere.

— Amico — rispose Quinsac — ho avuto la sventura di avere un padre che ha disonorato il suo nome. Dicono che le colpe sono personali; ma per molti imbecilli non avrei cessato di essere figlio di un condannato; ho creduto di dover risparmiare a mia figlia i dolori e le angoscie che mi perseguitano, e ho preso il nome di Quinsac da una località che ho abitata.

— Sicchè la signorina Antonietta ignora il suo vero nome?

— Sì.

— Bisognerà pure rivelarglielo per darle marito?

— Spero, a quell'epoca di aver ottenuto l'autorizzazione di portare il nome di Quinsac.

— Bene, ma perchè questa confidenza?

— Ecco. La Rousseau mi ha pregato di far parte del Consiglio di famiglia che pronuncierà l'emancipazione della sorella. Non posso accettare queste funzioni poichè non sarebbe conveniente mettere una firma irregolare in fondo all'atto che ne risulterà.

— E allora?

— Vuol supplirmi lei?

— Non domanderei di meglio ma la Rousseau si opporrà a questa sostituzione.

— Al contrario vi acconsente.

— Allora accetto.

— Vuole venire allora stasera all'antico domicilio della signora Simonnet? Come membro del Consiglio di famiglia accettato dalle due sorelle, assisterà ad un inventario della mobilia lasciata dalla defunta. Pare, a quanto dice il mio notaio, che questa formalità sia indispensabile per la regolarità delle cose.

— A che ora?

— Alle otto.

— E' tardi, e sarà una cosa lunga.

— Non possiamo scegliere, ci vuole un perito per la stima, e il nostro non può essere libero prima.

— Allora conti pure su me.

— Conto egualmente che nessuno sarà messo al corrente del segreto di cui è depositario.

— Le ho dato la mia parola; e basta suppongo. Del resto, aggiunse Chantenay colpito dal subitaneo sospetto, forse le domanderò il permesso più in là, di ritornare su questo soggetto.

— A sua disposizione.

— Grazie a stasera.

— A stasera — rispose il babbo d'Antonietta andandosene.

XX.

La Montperrot intanto si agitava. Con la sua logica sfarfallona, non dubitava che Quinsac, che l'aveva già altra volta aiutata, non acconsentisse a sovvenire alle spese di casa, finchè non avesse cercato un pensionante. Bastava che l'amico di Paolo gli avesse aperto la sua borsa in varie occasioni, perchè ella lo credesse obbligato a continuare.

Spessissimo la zia Onorina, quando aveva perduto la sua borsetta o fatto spese superflue, non osava rivolgersi al suo pensionante per tema di rabbuffi, onorava quindi della sua fiducia il signor Quinsac, che veramente era stato il primo ad offrirsi.

Da quel momento la signorina aveva ricorso a lui spessissimo, ed ogni volta Quinsac aveva accondisceso senza opporre dinieghi.

Pareva che provasse piacere o che pagasse un debito, ogni qualvolta la Montperrot chiedeva sussidi.

Col cuore leggiero, con la faccia tranquilla la zia Onorina andò da Quinsac.

Senza tante storie, si proponeva di chiedergli semplicemente una quindicina di mila lire subito, come se fosse stato impossibile che un uomo per bene non avesse avuto sempre a disposizione della zia Onorina una somma siffatta. Così avrebbe restituito le quattordicimila trecento lire a Samy e le sarebbero rimaste settecento lire...

— Che unite alle 300 che mi pagherà quel vecchio ostinato — diceva — mi costituiranno un buon biglietto da mille, colle quali posso vivere tre mesi.

E anzi, aggiunse, approfitterò d'aver un po' di danaro per far restaurare l'appartamento di babbo Samy e poter tassare il nuovo pensionante di cinquanta lire di più al mese.

E giacchè vi era la zia Onorina sognò una quantità di altre cose... ma i suoi castelli crollarono quando le fu risposto che Quinsac non era in casa.

— Quando ritornerà? — domandò.

— Non l'aspettiamo prima delle sette — rispose la serva.

La zia Onorina ritornò a casa sconvolta, come le persone che sono pronte ad aprir bocca per ricevere le allodole che cadono dal cielo bell'e arrostite, e che al minimo incidente si disperano.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 Novembre 1910 — s. Leopoldo
Leva il sole alle 7. m. — Tramonta alle 4.48. s.
Leva la luna alle 4 s. — Tramonta alle 4.41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.4	variabile	Nizza	9.8	piovoso
Amburgo	5.0	piovoso	Zurigo	3.8	3/4 coper.
Vienna	1.2	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	5.6	1/2 coper.	Malta	16.7	1/2 coper.
Parigi	9.8	coperto	Atene	6.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	10.4	piovoso	calmo	15.1	19.3
Genova	8.2	piovoso	—	8.8	3.6
Milano	4.5	piovoso	—	9.0	3.8
Venezia	6.5	coperto	leg. mosso	9.7	5.6
Bologna	6.0	coperto	—	9.8	5.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	1/4 coperto	calmo	15.0	7.2
Firenze	10.0	coperto	—	12.9	8.4
ROMA	13.2	coperto	—	14.0	7.8
Bari	8.8	sereno	calmo	18.0	5.6
Napoli	9.5	sereno	calmo	13.5	6.6
Caggiano	4.7	sereno	—	9.8	3.0
Tirolo	7.6	sereno	—	9.5	2.5
Palermo	10.8	sereno	calmo	17.6	3.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	18.8	sereno	mosso	19.0	6.0

Probabilità: venti forti o fortissimi settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo quasi ovunque, nuvoloso o coperto con pioggie: mare agitato o grosso specialmente il Tirreno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.6 Termometro centigr. massima 14.1 minima 7.–. Umidità relativa 82 assoluta 7.72. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Dolce nome il *primiero*,
Ed il *secondo*
Al mare in fondo
Si chiude nell'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente
PICCO - PICCHETTO - PICCONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 12 NOVEMBRE 1910.

Bonomi Giulio commerciante con Tisiotti Giulia
Bigioni Umberto giardiniere comunale con De Rossi Santa
Caprilli Alberto ferroviere con Montanari Adele
Cabiani Carlo giudice aggiunto con Rosanio Ines
Firelli Domenico farmacista con Cavalli Anna
Panini Alberto viaggiatore di commercio con Ulivieri Olga
Ronchi Giulio cocchiere con Petralata Giuditta
Granaroli Angelo muratore con Mascarucci Lucia
Colonna Alfredo meccanico con Denti Aida
Giancola Nicodemo avvocato con Marchetti Giuditta
Fiani Agostino commesso con Palestini Fabiola
Celi Ettore vetturino con Catalani Olga
Catenaci Paolo caffettiere con Moro Ermelinda
Pesta Luigi chauffeur con Ceracchi Giuseppina.

Nati e morti denunziati l'11 e 12 novembre 1910.
Nati 73 compresi 3 nati morti.
Morti 45 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti

Centanni Costantino fu Giuseppe Macerata 49
Moscatelli Michele fu Pietro Serravalle di Norcia 40 forn. conj.
Bacchini Giuseppe fu Bartolo S. Giovanni Marignano 66 carr. cel.
Tamburrini Filomena fu Francesco Sessa Aurunca 75 ved. Attimo
Piovani Carlo fu Filippo Castel Raimondo 66 cont. conj.
Alviti Angelo fu Daniele Alatri 84 lanaio ved.
Valdisserri Adolfo di Battista Grumaglione 19 all. car. celibe
Nevi Elvira fu Enrico Roma 34 ved. Vinat
Cortellesi Maria fu Domenico Accumoli 45 nubile
Conti Roberto di Euticchio Roma 26
Spuntecchia Antonio di Benedetto Tivoli 24
Di Giulio Pietro di Carmine Novelli 26
Chianolini Cesare fu Alessandro Rieti 53 imp. ved.
Vicentini Giulio fu Gaetano Tempera 70 medico conj.
Sparagna Assunta fu Giacomo Roma 50 conj. D'Avach
Massaini Teresa fu Francesco Roma 74 ved. Transocchi
Andreoli Paolo fu Giovanni Roma 50 pasticciere conj.
Costa Stefano fu Flavio Grotte di Castro 69 cont. conj.
Roselli Vincenzo di Pasquale Anversa 42
Cozzi Bianca di Luigi Roma 16 nubile
Ballerini Antonietta fu Angelo 20 stiratrice
Cantero Iolanda fu Giacinto Città S. Angelo 7
Nardoni Giuseppe di Enrico Arsoli 24 contadino celibe
Spultore Serafina di Salvatore Lanciano 68 ved. Sisti
Neri Angelo fu Battista Roma 72 portiere conj.
Buoncompagni Elpidio fu Francesco Sipicciano 33 ferr. celibe
Zamperini Elvira fu Simone Acquapendente 41 conj. Pendoni

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ospedali riuniti - 29 novembre - fornitura lana materassi, L. 299 quintale.
Anagni Municipio - 21 novembre - taglio bosco, L. 16 mila.
Caserta Dep. Prov. - 21 novembre - manutenzione stradale L. 19,600 annue.
Lanciano Municipio - 17 novembre - tassa posteggio, quinquennale, L. 12,500 annue.
Roma Ferrovie Stato - 31 dicembre 2 posti di 3.o macchinista navale.
Vercelli - 28.o cavalleria - 22 novembre - fornitura carne
Sorgano Municipio - 28 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 16,805 annue.
Belluno servizio forestale - 29 novembre - 10 lotti di abete e faggio.
Città S. Angelo Municipio - 24 novembre - appalto quinquennale dazio - L. 16 mila annue.
Genova Ospedali civili - 2 dicembre - 16 lotti di viveri, materiali antisettici e tessuti.
Bormio Municipio - 1.o dicembre - costruzione acquedotto - L. 112. mila.
Torino Commiss. M.re - 2 dicembre - vendita della crusca a L. 13,50.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.30	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.55	20.56	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.36		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
6.18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.5 - 17.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 2 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.58 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 18.47 - 22.36 - 26

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	11.— f	13.— f	16.30
Prima Porta. a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo. a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5		14.26	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	8.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo. a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta. . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.58 alle 20.55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.20	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.4	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma a.	7.23	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Mlls. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Ghiaia Chi assumerebbe importante fornitura ghiaia, Toscana, Emilia, Marche, Umbria, scriva subito: Cassetta L. 17193 Haasenstein & Vogler, Roma. 1156

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-30

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta N. 7. 1149

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 930

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 65

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 987

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B int. 12. 736

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano »

Italiana distintissima, seria, studi linguistici, conoscenza francese tedesco, impartirebbe lezioni forestieri casa, domicilio, disposta accompagnare bambini passeggio, o tener compagnia signora seria qualche ora giornata. Rivolgersi portiera Publicolis, 43. 1157

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nella Non affliggerti fu uno sfogo anzi attendevo sempre tue lettere perciò Giovedì anderò posta dammi appuntamento. Tanti dal tuo Aff.mo. 1157

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux